



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI
DEL PATRIMONIO CULTURALE

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Delega

CGRTS-0027034-A-01/07/2026 - Allegato Utente 1 (A01)

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All' arch. Maria Giovanna Rizzi
mariagiovanna.rizzi@cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 - “Intervento di miglioramento sismico della Chiesa di San Felice” - Località Colle di Avendita - Comune di Cascia (PG) - Id. O.C. 105/2020: 546/2020 – CUP E47H20004140001 – CIG 9048881CD1 - Soggetto Attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia. **Delega.**

La sottoscritta dott.ssa Claudia Cenci, in qualità di Direttrice dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, con il presente atto, vista la nota prot. CGRTS-0023906-P del 10/06/2026, con la quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione convoca il giorno 02/07/2026 alle ore 10:30 la Conferenza permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting”, per l'approvazione del progetto in oggetto;

DELEGA

a rappresentare la scrivente, l'arch. Maria Giovanna Rizzi, Funzionario Architetto in servizio presso l'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Direttrice
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE
Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: icri@pec.cultura.gov.it
PEO: icri@cultura.gov.it

*Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative*

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

TOSCANA – MARCHE – UMBRIA

SEDE COORDINATA DI PERUGIA

Ufficio 5 – Tecnico e Amministrativo per l'Umbria

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione nei territori
interessati dagli eventi sismici verificatisi
a far data dal 24 Agosto 2016

PEC: comm.ricostruzione.sisma2016@pec.governo.it
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'Arch. Sara Blanco
Ufficio 5 Tecnico Amm.vo
Perugia

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 della legge n.241/90 in combinato disposto con l'art.8, comma 5, del D.P.R. n.367/94 e relativa Circolare di attuazione

Con riferimento all'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto." con particolare riferimento all'art. 4 "Approvazione dei progetti e domanda di contributo ed all'Ordinanza n. 132 del 30 dicembre 2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programma";

DELEGA

l'Arch. Sara Blanco, Funzionario Tecnico del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana Marche Umbria - Ufficio 5 Tecnico Amministrativo per l'Umbria con sede in Perugia, a rappresentare la scrivente Amministrazione nelle Conferenze Permanenti riguardanti gli "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" nel territorio della Regione Umbria.

Estensore: Maddalena Cozzari

IL DIRIGENTE
(Ing. Stefano Nodessi Proietti)



Stefano Nodessi
Proietti
Ingegnere
30.01.2026
11:05:52
GMT+01:00



OOPP Toscana, Marche, Umbria Ufficio 5 - Tecnico e amministrativo
Perugia, Piazza Partigiani, 1 – 06121 – tel. 075.57451
C.F. e P.IVA 80005040540
PEC: oopptoscnamarcheumbria-uff5@pec.mit.gov.it



COMUNE DI CASCIA

Provincia di Perugia

AREA TERRITORIO

COMMISSARIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: DELEGA PER CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN FELICE" Località Colle di Avendita COMUNE DI CASCIA (PG)

Soggetto attuatore: Archidiocesi Spoleto - Norcia

CUP E47H20003740001 – CIG 9048881CD1

Id. O.C. 105/2020: 546

VISTA la convocazione per il 02 luglio 2026 alle ore 10.30 della conferenza permanente per l'approvazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 4 co. 2 dell'Ordinanza n. 105/2020 riferito all'intervento: O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN FELICE" sita in LOC. COLLE DI AVENDITA

CONSIDERATO

- che ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
- che, ai sensi dell'art. 82 co. 6 del Testo unico della ricostruzione privata, è necessario designare un proprio rappresentante che prenderà parte alla conferenza permanente.

Io sottoscritto Mario De Carolis in qualità di sindaco del Comune di Cascia ai sensi dell'art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata, delego quale rappresentante del Comune di Cascia per la conferenza permanente in oggetto l'arch. Alessandro Marotta, in qualità di Responsabile dell'Area Territorio.

Cascia 01/07/2026

IL SINDACO

MARIO DE CAROLIS





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale
Dott. Fabrizio Bernardini
f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni
a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione – P.O. Edifici di Culto
Arch. Claudia Coccetti
c.coccetti@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **02 luglio 2026**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 570, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, con il quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

Visto l'art. 1, comma 590, della citata legge 30 dicembre 2025, n. 199, con il quale è stato aggiunto il comma 4-decies all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2026;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Viste le convocazioni per le Conferenze permanenti ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **02 luglio 2026**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” per:

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

**O.C. 105/2020 “LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO” Località Popoli
COMUNE DI NORCIA (PG)
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia
CUP E57H20003400001 – CIG 9048780979
Id. O.C. 105/2020: 578/2020;**

**O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN FELICE” Località Colle di Avendita
COMUNE DI CASCIA (PG)
Soggetto attuatore: Arcidiocesi Spoleto - Norcia
CUP E47H20004140001 – CIG 9048881CD1
Id. O.C. 105/2020: 546/2020;**

**O.C. 105/2020 “LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA SS. COSMA E DAMIANO”
Comune di Cagnano Amiterno (AQ)
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di L'Aquila
CUP: I17H20005380001 - CIG: 910182251F
Id. Ord. 105/2020: 667/2020;**

DELEGA

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **02 luglio 2026** e ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi:

**O.C. 105/2020 “LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO” Località Popoli
COMUNE DI NORCIA (PG)
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia
CUP E57H20003400001 – CIG 9048780979
Id. O.C. 105/2020: 578/2020;**

**O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN FELICE” Località Colle di Avendita
COMUNE DI CASCIA (PG)
Soggetto attuatore: Arcidiocesi Spoleto - Norcia
CUP E47H20004140001 – CIG 9048881CD1
Id. O.C. 105/2020: 546/2020;**

**O.C. 105/2020 “LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA SS. COSMA E DAMIANO”
Comune di Cagnano Amiterno (AQ)**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di L'Aquila
CUP: I17H20005380001 - CIG: 910182251F
Id. Ord. 105/2020: 667/2020.

Il Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli



Guido Castelli
24.06.2026
13:43:07
GMT+01:00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NELLA REGIONE UMBRIA
INTERESSATA DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Al Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Sen. Avv. Guido Castelli
comm.ricostrucoesisma2016@pec.goveno.it

e p.c.
All'ing. Gianluca Fagotti
Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
gfagotti@regione.umbria.it

All'ing. Stefania Tibaldi
Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
stibaldi@regione.umbria.it

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Oggetto: Conferenza Permanente ex art. 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. Designazione rappresentanti Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria.

In riferimento all'oggetto si designano come rappresentanti dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria:

- l'ing. Stefania Tibaldi, Dirigente Ricostruzione Pubblica USR Umbria in qualità di membro effettivo
- l'ing. Gianluca Fagotti, Dirigente Ricostruzione Privata USR Umbria in qualità di membro supplente.

Cordiali saluti.

Firma

Ing. Stefania Proietti

(Documento elettronico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82)

Firmato digitalmente da: Stefania Proietti
Organizzazione: REGIONE UMBRIA - GIUNTA
REGIONALE/80000130544
Data: 20/11/2025 15:08:44



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL
PATRIMONIO CULTURALE

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Pareri

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Al Capo Dipartimento
per la Tutela del Patrimonio Culturale
Dott. Luigi La Rocca
dit@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 - “*Intervento di miglioramento sismico della Chiesa di San Felice*” - Località Colle di Avendita - Comune di Cascia (PG) - Id. O.C. 105/2020: 546/2020 – CUP E47H20004140001 – CIG 9048881CD1 - Soggetto Attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia. **Parere di competenza.**

In riferimento al progetto esecutivo dell’“*Intervento di miglioramento sismico della Chiesa di San Felice*” - Località Colle di Avendita - Comune di Cascia (PG), reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. CGRTS-0023906-P del 10/06/2026, acquisita agli atti dell’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale con prot. MIC_ICRI-0000688-A del 10/06/2026, con cui è stata convocata la riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 02 luglio 2026, ore 10:30;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante “Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall’evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell’articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.”, con cui è stato istituito, fino al 30/09/2021, “l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti” registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il D.M. n. 497 del 3 novembre 2020 registrato dalla Corte dei conti il 22 febbraio 2021, recante “Organizzazione e funzionamento dell’ Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance”;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it

VISTO il D.M. n. 270 del 5 settembre 2024 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”;

VISTO il D.M. n. 501 del 23 dicembre 2025, registrato alla Corte dei Conti al n. 142 del 22/01/2026, recante modifiche al Decreto del Ministro della cultura n. 270 del 5 settembre 2024, che istituisce a far data dal 1° gennaio 2026 l’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale quale articolazione organizzativa del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale, cui sono trasferite tra l’altro le funzioni già esercitate dall’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, la cui scadenza è stata fissata al 31 dicembre 2025;

VISTO il Decreto rep. DIT n. 103 del 20/03/2026, registrato alla Corte dei Conti al n. 1012 del 22/04/2026, con il quale, ai sensi dell’articolo 19, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, nell’ambito del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in particolare l’art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l’Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo (di seguito O.C.) n.16 del 3/03/2017 recante “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall’art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla Legge del 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte Seconda e Parte Terza;

VISTO l’art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA l’O.C. n. 84 del 2/08/2019 recante “Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione - Modifica dell’Ordinanza n. 38/17”;

VISTA l’O.C. n.105 del 17/09/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” con particolare riferimento all’art. 4 “Approvazione dei progetti e domanda di contributo” e all’art. 9 co.1 riportante “La presente Ordinanza si applica a tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore” e co. 3, riportante “Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l’ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza”;

VISTO l’allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 395 del 30/12/2020 recante l’Elenco unico degli edifici di culto, in revisione all’allegato A dell’O.C. n.105 del 22 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 456 del 13 Ottobre 2022 “Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto” e “La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale”;



VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell'O.C. n. 16 del 3/03/2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;

VISTO che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui all'art. 10, c. 1 e art.12 c.1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.;

ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere che si intendono realizzare per i lavori sulla chiesa in oggetto, sottoposta alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice e ubicata nel Comune di Cascia (PG), resa visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0023906-P del 10/06/2026,

<https://drive.google.com/file/d/1gzXu7uCjJAG1LZtZTjJHB0ZSHCReELEs/view?usp=sharing>

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono nell'esecuzione di opere di restauro conservativo, consolidamento e miglioramento sismico volte alla riparazione dei danni conseguenti dal sisma del 2016 e riguardano:

- ripresa di murature, stuccatura e rinzeppatura delle lesioni mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra di recupero allettate con malta fluida esente da sali; ove necessario interventi a 'scuci e cucì';
- trattamento delle superfici murarie esterne con demolizione dello spesso strato di intonaco di cemento e successivamente iniezioni di miscela consolidante all'interno dell'apparecchio, stesura finale di un intonaco 'leggero' (scialbo) a base di grassello di calce sulle pareti longitudinali e quella posteriore della chiesa;
- trattamento delle superfici murarie interne proceduto all'accurata protezione degli altari lignei ad opera di un restauratore, spicconatura degli intonaci ammalorati e successiva rappezzatura con malta composta da calce idraulica naturale, pozzolana micronizzata e sabbia silicea, la cromia della tinta a calce naturale sarà individuata sulla base dei tasselli stratigrafici;
- miglioramento delle caratteristiche di resistenza degli apparecchi murari attraverso iniezioni di malta di calce additivata;
- revisione e solidarizzazione dei vincoli con posa in opera di perfori armati;
- consolidamento delle pseudo-volte in rete metallica e malta di gesso mediante posa di tessuto in fibra di basalto, a fasciare i costoloni lignei presenti in estradosso;
- formazione di una fascia di contenimento delle sollecitazioni sismiche con un elemento in acciaio con profilo a 'L' 120x120, inserito al di sopra delle volte e ancorato alle pareti mediante connettori e tirafondi in barra d'acciaio filettata;
- riproposizione della volta in pietrame che copre l'ambiente retro al presbiterio con modalità e tecniche da approfondire in corso d'opera e valutate congiuntamente alla Soprintendenza per l'Umbria;
- consolidamento del campanile con perfori verticali con tiranti in barra di acciaio Ø20 mm;
- sostituzione del sistema di copertura a due falde in latero-cemento con uno di analoga forma ma in pannelli modulari in legno tipo sandwich di 262 mm di spessore disposti su un'orditura di travi primarie in legno di castagno e secondarie in legno di abete per gli ambienti posteriori e in legno lamellare in corrispondenza dell'aula centrale; sopra sarà riposizionato il manto di copertura originale in coppi;
- rifacimento dell'impianto elettrico e illuminotecnico;

Per gli affreschi (S. Sebastiano e la Madonna con Bambino; S. Pietro e Santi; San Giuliano e Santi; S. Michele Arcangelo e schiera di Santi):

- protezione del manufatto durante i lavori di riparazione attraverso la predisposizione di appositi presidi;



- rimozione di depositi superficiali incoerenti con pennelli ed aspiratori, fessature e rimozione superficiale di polveri sedimentate;
- consolidamento di parti decoese con applicazione di microemulsioni acriliche per imbibizione, stuccatura delle fessurazioni, delle cadute e dei lembi degli strati originali con impasti a base di grassello di calce;

Per gli altari lignei policromi (Altare Maggiore dell'Assunzione; Altare della Madonna del Soccorso; Altare di San Felice; Altare della Madonna del Carmelo; Altare della Madonna del Rosario):

- ristabilimento dell'adesione ed incollaggio di parti staccate e pericolanti;
- protezione con Geotessile, tessuto in poliestere e polipropilene per consentire l'intervento di restauro strutturale della Chiesa;
- a conclusione dei lavori intervento di rimozione di depositi superficiale incoerenti.

PRESO ATTO delle autorizzazioni ai sensi dell'art.21 c. 4 D.Lgs. 42/2004, rilasciate dalla SABAP dell'Umbria di cui alla nota prot. MIC_SABAP-UMB_UO2-0023131-P del 14/12/2023 e prot. MIC_SABAP-UMB_UO2-0015940-P del 25/07/2025, acquisite agli atti dell'Istituto Centrale per la Gestione dei rischi del patrimonio culturale con documentazione progettuale scaricabile dal link sopracitato che subordina l'efficacia della stessa alla piena osservanza delle condizioni ivi riportate;

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, tutto ciò premesso e considerato, questo Istituto, per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto esecutivo dell'“*Intervento di miglioramento sismico della Chiesa di San Felice*” - Località Colle di Avendita - Comune di Cascia (PG), a condizione che siano integralmente recepite tutte le prescrizioni non ancora recepite nel progetto oggetto di approvazione e formulate in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciate dalla Soprintendenza ABAP dell'Umbria, allegate al presente parere e che ne costituiscono parte integrante.

Si rammenta che, in caso di rinvenimenti di interesse archeologico in qualunque fase dei lavori, corre l'obbligo di dare tempestiva comunicazione alla competente Soprintendenza ABAP ed alle autorità locali, provvedendo alla momentanea conservazione e custodia in situ, secondo quanto stabilito dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii. In tal caso la Soprintendenza territorialmente competente si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, approfondimenti e /o ampliamenti delle indagini e di valutare l'adozione di opportune soluzioni progettuali al fine di garantirne la tutela. Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti sarà a carico della Committenza. I risultati delle indagini, anche in caso di esito negativo, dovranno essere conferiti nel Geoportale Nazionale di Archeologia secondo le istruzioni operative pubblicate sul relativo portale GNA al link https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, come previsto dalla Circolare della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio (DG ABAP) n. 9 del 28 marzo 2024.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata da parte della Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente nonché per conoscenza, data la specificità del procedimento, a questo Istituto e a tutti gli Enti coinvolti nel processo di autorizzazione in seno alla Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016, contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto di restauro, per la conseguente autorizzazione.



Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto esecutivo ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza territorialmente competente che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Il Responsabile dell'istruttoria

Maria Giovanna Rizzi

Funzionario Architetto

Tel: 06/67234778

mariagiovanna.rizzi@cultura.gov.it



La Direttrice
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

Don Sem Fioretti
Archidiocesi Spoleto Norcia
c/o Ufficio Tecnico

PEC
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

c.p.c. Comune di Cascia

PEC
comune.cascia@postacert.umbria.it

Classifica 34.43.04. Riferimento ns. prot. 18238-A del 29/09/2023.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto: D.Lgs. 42 del 22/01/2004 art. 21, comma 4 e art. 22 – **autorizzazione all'esecuzione dei lavori.**
Indirizzo: CASCIA (PG), loc. Colle dell'Avendita.
Lavori di: Miglioramento sismici e restauro della chiesa di San Felice, danneggiata dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi – Progetto esecutivo.
Dati catastali: foglio n. 12, part.III A.
Pervenuta il: 29/09/2023.
Richiedente: Archidiocesi Spoleto Norcia.

Con riferimento alla nota che si riscontra a margine pervenuta in data 28/09/2023 con la quale si richiede l'Autorizzazione alla esecuzione dei lavori di cui in oggetto:

Visto l'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.eii.

Visto l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019.

Visto l'art.28 comma 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.eii.

Vista la Carta Archeologica dell'Umbria (CAU).

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare presso l'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1, e dell'art. 12 co.1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Esaminata, altresì, lo stato di conservazione del bene, la relazione storico-critica, la relazione storico-artistica la relazione della campagna di saggi stratigrafici, eseguiti dalla restauratrice Emanuela D'Abbraccio, che hanno evidenziato le aree con presenza di affreschi, particolarmente nell'ambiente di destra, retrostante l'area presbiteriale e infine la relazione archeologica redatta dall'archeologo dott. Gian Marco Volpi.

Verificato che il progetto propone opere di miglioramento sismico e restauro della chiesa consistenti sinteticamente in:

- ripresa di murature, stuccatura e rinzepatura delle lesioni mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra di recupero allettate con malta fluida esente da sali; ove necessario interventi a 'scuci e cuci';
- trattamento delle superfici murarie esterne con demolizione dello spesso strato di intonaco di cemento e successivamente iniezioni di miscela consolidante all'interno dell'apparecchio, stesura finale di un intonaco 'leggero' (scialbo) a base di grassello di calce sulle pareti longitudinali e quella posteriore della chiesa;
- trattamento delle superfici murarie interne proceduto all'accurata protezione degli altari lignei ad opera di un restauratore, spicconatura degli intonaci ammalorati e successiva rappezzatura con malta composta da calce idraulica naturale, pozzolana micronizzata e sabbia silicea, la cromia della tinta a calce naturale sarà individuata sulla base dei tasselli stratigrafici;
- miglioramento delle caratteristiche di resistenza degli apparecchi murari attraverso iniezioni di malta di calce additivata;
- revisione e solidarizzazione dei vincoli con posa in opera di perfori armati;
- consolidamento delle pseudo-volte in rete metallica e malta di gesso mediante posa di tessuto in fibra di basalto, a fasciare i costoloni lignei presenti in estradosso;
- formazione di una fascia di contenimento delle sollecitazioni sismiche con un elemento in acciaio con profilo a 'L' 120x120, inserito al di sopra delle volte e ancorato alle pareti mediante connettori e tirafondi in barra d'acciaio filettata;
- demolizione della volta in pietrame che copre l'ambiente retro al presbiterio e ricostituzione formale mediante struttura lignea;
- consolidamento del campanile con perfori verticali con tiranti in barra di acciaio Ø20 mm;
- sostituzione del sistema di copertura a due falde in latero-cemento con uno di analoga forma ma in pannelli modulari in legno tipo sandwich di 262 mm di spessore disposti su un'orditura di travi primarie in legno di castagno e secondarie in legno di abete per gli ambienti posteriori e in legno lamellare in corrispondenza dell'aula centrale; sopra sarà riposizionato il manto di copertura originale in coppi;
- rifacimento dell'impianto elettrico e del sistema di illuminazione a partire dalla posa dei cavi sino alla collocazione di elementi illuminanti, selezionati sulla base del minimo impatto visivo e del più ridotto consumo energetico;



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Per la parte storico artistica

Le indagini stratigrafiche condotte su tutte le superfici della chiesa hanno posto in evidenza come gli intonaci presenti nell'aula, presumibilmente riconducibili all'ultimo quarto del XX secolo, siano in prevalenza realizzati con uno strato di malta a grana grossa, uno a grana più sottile e un terzo strato, di preparazione alla campitura pittorica, con stucco a base di calce (vedi Relazione ai saggi stratigrafici, in allegato). Le stesse analisi hanno evidenziato le aree con presenza di affreschi (da conservare e, ove necessario, consolidare e/o far re-aderire al substrato murario), particolarmente nell'ambiente di destra, retrostante l'area presbiteriale.

Per la parte archeologica

Le attività di assistenza archeologica nella fase di indagini preliminari hanno evidenziato presenza del banco roccioso, a tratti affiorante, ad una quota prossima a -120 cm rispetto al piano stradale.

Considerato che gli interventi strutturali da eseguire su beni culturali devono essere progettati secondo quanto disposto dalle "Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008" di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.02.2011 (Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2011 - Supplemento ordinario n. 54).

Verificato che il progetto è finalizzato all'incremento del livello di sicurezza di tutte le porzioni danneggiate e alla riduzione delle vulnerabilità del manufatto, nei confronti delle azioni orizzontali di natura sismica, riscontrate durante le operazioni di rilievo.

Considerato che le opere da eseguire, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione del bene se nel rispetto delle prescrizioni indicate nel seguito e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione delle opere nel rispetto della documentazione progettuale a condizione che siano rispettate le seguenti **prescrizioni**:

- considerato che il progetto, per gli aspetti di restauro architettonico, non consente di verificare la compatibilità con il bene tutelato non essendo possibile verificare puntualmente l'interferenza delle soluzioni prospettate volte a riparare i danni e ridurre la vulnerabilità delle strutture murarie della chiesa, a titolo esemplificativo e non esaustivo interventi a cucì scuci, iniezioni di malta, spicconatura degli intonaci ammalorati e successiva rappezzatura, ecc., con gli apparati decorativi in essere e la chiara indicazione delle superfici di sacrificio, **si prescrive la presenza e sorveglianza continua durante il cantiere di un restauratore specializzato nel campo dei beni monumentali**, al fine di accertare che gli interventi strutturali non compromettano gli apparati decorativi;
- tutti gli **interventi di ricomposizione e/o ricostruzione e di finitura architettonica**, finalizzati alla ripresentazione estetica del bene e delle sue parti, ivi compresi gli accorgimenti volti alla distinguibilità tra antico e completamento, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la scelta di litotipi e laterizi non recuperabili in situ; il confezionamento di malte di allettamento murarie; le risarciture estese o localizzate di intonaci storici; le ricostruzioni plastiche di altari modanati e finiti a intonaci policromi; i colori delle essenze lignee; le verniciature degli elementi metallici; le stuccature con «irregolarità maggiori e poi scialbate», gli «intonaci volutamente lasciati, [...] a livello di arriccio-regolarizzato», ecc. dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto, oppure tramite la presentazione di campioni a piè d'opera, da calibrarsi ciascuna per il tipo di intervento richiesto, al fine di verificare ex ante le ipotesi progettuali. Medesima prescrizione si intende anche per gli infissi di nuova realizzazione, sia lignei che in metallo, su disegno di quelli esistenti alla data del sisma, per i quali si chiedono i dettagli esecutivi e successivamente in corso d'opera campionature – anche parziali – prima della concreta installazione;
- per la **stilatura dei giunti di malta** dei paramenti lapidei ed in generale per tutti gli **interventi relativi alle murature storiche**, si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile; per la stuccatura di finitura sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente, la cui esecuzione dovrà essere affidata a maestranze specializzate ed il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente ai funzionari della scrivente Soprintendenza;
- i previsti interventi di ripresa di murature mediante **stuccatura e rinzeppatura delle** lesioni mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra di recupero, interventi a **cucì e scuci** e **iniezioni di malta** dovranno prevedere l'impiego di materiale con caratteristiche meccaniche, dimensionali e cromatiche del tutto simili a quelli esistenti al fine di garantire la massima omogeneità;
- per **intasature, iniezioni di perforazioni armate** e quant'altro previsto sulle murature originarie nel presente progetto, dovranno essere utilizzate malte di calce, analoghe alle originarie, con esclusione tassativa di cemento. Qualora la malta non garantisca per tenuta la necessaria adesione, come nel caso di impermeature e cuciture per il collegamento alle murature di elementi strutturali in acciaio, potrà essere sostituita dall'utilizzo di resine epossidiche;
- si invita, fermo restando le necessità legate alla stabilità strutturale delle murature, a **ridurre i previsti interventi di cucitura e perforazione armata** al minimo indispensabile nello spirito dei criteri di "minimo intervento" e "reversibilità" propri del restauro moderno. Gli ancoraggi esterni delle barre previsti con piastre quadrate incassate nella muratura, caratterizzata da cantonali con elementi lapidei a faccia vista di discrete dimensioni, risultano eccessivamente invasivi con profondi scassi nella muratura, pertanto **si prescrive di modificare tale sistema di ancoraggio**, anche diradando i perfori, ed eventualmente sostituendo le piastre incassate con capochiavi a paletto di tipo tradizionale, qualora l'aderenza per attrito della barra non fosse sufficiente. I dettagli/particolari esecutivi della nuova soluzione dovranno essere trasmessi preventivamente a questo Ufficio per le valutazioni di competenza;
- **non si autorizza** il previsto intervento di **demolizione della volta in pietrame** che copre l'ambiente retro al presbiterio e ricostituzione formale mediante struttura lignea, indicato negli elaborati grafici (tavola T18) ma non illustrato e descritto nel dettaglio in relazione e nella



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

documentazione fotografica. Inoltre si chiede di documentare maggiormente lo stato di conservazione della volta, la presenza o meno di superfici decorate all'intradosso, l'estensione della porzione crollata al fine di poter valutare la soluzione estrema della sua demolizione. Si anticipa che codesta Soprintendenza, in linea con le indicazioni fornite dal MIC *"Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto"* e *"La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale"* (DECRETO N. 456 del 13 Ottobre 2022), predilige interventi di consolidamento e ricostruzioni delle porzioni crollate con le medesime tecniche costruttive riscontrate ante sisma. Si prescrive pertanto di approfondire maggiormente con dettagli costruttivi di cantiere la ricostruzione della volta, il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente a questa Soprintendenza prima della sua esecuzione, predisponendo anche in cantiere opportune campionature su porzioni limitate del manufatto;

- i previsti interventi di **refacimento della struttura di copertura** dovranno rifarsi alla tradizione costruttiva locale mediante l'utilizzo di travi lignee tradizionali o in legno lamellare bilama di larice o castagno, travetti e pianellato di cotto, oppure tavolato in legno massello. Pertanto non si autorizza l'utilizzo di pannelli modulari in legno tipo sandwich;
- dovrà essere mantenuta la **conformazione esistente dello sporto di gronda** in travetti e pannelle decorate senza aumentarne lo spessore, con sovrapposti strati di caldana, massetto e di isolante; il **manto di copertura** dovrà essere ricomposto con coppi e controcoppi di recupero, la lattoneria dovrà essere in rame;
- per il rifacimento degli **intonaci interni ed esterni** e successiva tinteggiatura/velatura si prescrive l'impiego di un intonaco di tipo tradizionale di minimo spessore con malta di calce naturale e che, in particolare per gli intonaci esterni, l'ultimo strato (intonachino) sia colorato in pasta con inerti e polveri naturali. Tali interventi dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto;
- con riferimento alla **pulitura delle superfici lapidee e degli intonaci storici** si dovrà rifarsi alle seguenti metodologie: - pulitura a secco (minipistole a pressione controllata, bassa pressione, uso di garnet o ossido di alluminio): tale metodo costituisce una fase propedeutica che permette l'eliminazione dei depositi localizzati di particellato incoerente e coerente, con possibilità di maggiore controllo dei livelli di pulitura e quindi di conservazione delle finiture, delle patine storiche e della materia stessa; - pulitura ad acqua (nebulizzazione o atomizzazione): tale metodo, utilizzato in modo particolare per l'eliminazione del particellato depositato in parte incrostato, contribuisce ad una parziale dissoluzione delle croste nere, ha il vantaggio di poter intervenire attraverso l'orientamento del getto d'acqua, nelle superfici non esposte al naturale dilavamento, si contrappone lo svantaggio derivante dall'effetto prodotto dall'acqua nebulizzata sul materiale in termini di possibile eliminazione della durezza dello strato di indurimento superficiale della pietra, così come determinatosi nel corso del tempo o di compromissione della consistenza delle malte storiche (stilature dei giunti). Si dovrà pertanto verificare preventivamente l'esistenza e la consistenza di tale strato, nonché la consistenza delle malte originarie. La nebulizzazione o atomizzazione dovrà inoltre essere controllata qualora la superficie interessata sia costituita da pietre calcaree tenere o di grana fine o sussistano problemi di solubilità (pietre delicate o decoese, fenomeni di sfaldamento e microfessurazioni); - idropulitura a bassa pressione: metodo da adottare per le pavimentazioni e scalinate. Si chiede quindi che vengano valutati preliminarmente e definiti nel dettaglio sia il metodo fra quelli sopra indicati che i vari livelli di pulitura da raggiungere. Si intende escluso l'uso in particolare di lance ed idrosabbatura ad alta pressione;
- tutti i **passaggi e i percorsi impiantistici** delle dorsali di cavi, cavidotti, tubi, canale, passerelle, fasci e quant'altro necessario, nonché le cassette di derivazione concernenti il trasporto dell'energia elettrica e dei dati ai terminali elettrici, illuminotecnici e speciali, qualora interferiscano e non rispettino la compatibilità con il bene tutelato, soprattutto in corrispondenza di superfici decorate ed elementi di pregio, devono essere previsti in canalizzazioni esterne e non sottotraccia;
- si invita, fermo restando le necessità legate alla stabilità strutturale delle murature, a valutare la rimozione del cordolo sommitale in c.c.a. e la sua sostituzione con soluzioni meno invasive, come cordolature in acciaio o in muratura di laterizio armata;
- dovranno essere sottoposte a preliminare valutazione dello scrivente Ufficio **idonee campionature** dei materiali scelti, tipologia e posa in opera degli stessi, intonaci, tinteggi velature e relative cromie, eventuali apparecchi illuminanti ecc. così come dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto. Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Per la parte **storico artistica**:

- preliminarmente all'avvio dei lavori dovrà essere predisposto e comunicato alla scrivente Soprintendenza dettagliato elenco e progetto a cura di restauratori qualificati negli specifici settori d'intervento che preveda la **protezione delle opere** presenti all'interno della chiesa, in riferimento in particolare a dipinti murali e/o su tela e agli arredi lignei, con strutture lignee e/o pannelli e tessuto non tessuto;
- preliminarmente dovrà essere comunicato alla scrivente Soprintendenza per necessaria autorizzazione l'elenco dei beni per i quali si debba provvedere lo smontaggio, spostamento e collocazione nel deposito temporaneo dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia in loc. Santo Chiodo a Spoleto, come previsto da Allegato NP n. 187 Rimozione opere d'arte, trasporto e ricollocamento;
- non si ritengono autorizzate le operazioni di restauro sui dipinti murali presenti nell'aula di culto e nell'ambiente di destra del presbiterio, rimanendo in attesa per relativa autorizzazione di progetto di dettaglio a firma di restauratore qualificato ai sensi della normativa vigente nello specifico settore di competenza;

Per la parte **archeologica**

Le attività di scavo previste per la sistemazione dell'impianto elettrico, come eventuali altri lavori di scavo non ricompresi all'interno del presente progetto dovranno essere svolti sotto la sorveglianza e con l'assistenza di un archeologo professionista che opererà, a carico della Committenza, sotto la guida di questa Soprintendenza.



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica.

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L.

Al termine dei lavori dovrà essere inoltrata a questa Soprintendenza la suddetta relazione tecnica degli interventi operati, su supporto informatico, corredata da documentazione fotografica effettuata prima, durante e dopo le opere (il formato dei file digitali dovrà rispondere a uno standard minimo di 3000 x 4500 pixel a 300 dpi [38 mega ca.] in formato tif).

Trattandosi di immobile ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la ditta esecutrice dovrà essere in possesso delle necessarie qualificazioni di Legge nelle categorie OG2 e OS2-A.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria tutela architettonica

Arch. Vanessa Squadroni

Responsabile istruttoria tutela storico-artistica

Dott. Giovanni Luca Delogu

Responsabile istruttoria tutela archeologica

Dott.ssa Gabriella Sabatini



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

A Don Sem Fioretti
Archidiocesi Spoleto Norcia
c/o Ufficio Tecnico

PEC
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

c.p.c. Comune di Cascia

PEC
comune.cascia@postacert.umbria.it

Classifica 34.43.04. Riferimento ns. prot. 18238-A del 29/09/2023.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto: D.Lgs. 42 del 22/01/2004 art. 21, comma 4 e art. 22 – **autorizzazione all'esecuzione dei lavori.**
Indirizzo: CASCIA (PG), loc. Colle dell'Avendita.
Lavori di: Miglioramento sismici e restauro della chiesa di San Felice, danneggiata dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi – Progetto esecutivo.
Dati catastali: foglio n. 12, part.III A.
Pervenuta il: 29/09/2023.
Richiedente: Archidiocesi Spoleto Norcia.

Con riferimento alla nota che si riscontra a margine pervenuta in data 28/09/2023 con la quale si richiede l'Autorizzazione alla esecuzione dei lavori di cui in oggetto:

Visto l'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.eii.

Visto l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019.

Visto l'art.28 comma 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.eii.

Vista la Carta Archeologica dell'Umbria (CAU).

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare presso l'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1, e dell'art. 12 co.1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Esaminata, altresì, lo stato di conservazione del bene, la relazione storico-critica, la relazione storico-artistica la relazione della campagna di saggi stratigrafici, eseguiti dalla restauratrice Emanuela D'Abbraccio, che hanno evidenziato le aree con presenza di affreschi, particolarmente nell'ambiente di destra, retrostante l'area presbiteriale e infine la relazione archeologica redatta dall'archeologo dott. Gian Marco Volpi.

Verificato che il progetto propone opere di miglioramento sismico e restauro della chiesa consistenti sinteticamente in:

- ripresa di murature, stuccatura e rinzepatura delle lesioni mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra di recupero allettate con malta fluida esente da sali; ove necessario interventi a 'scuci e cucì';
- trattamento delle superfici murarie esterne con demolizione dello spesso strato di intonaco di cemento e successivamente iniezioni di miscela consolidante all'interno dell'apparecchio, stesura finale di un intonaco 'leggero' (scialbo) a base di grassello di calce sulle pareti longitudinali e quella posteriore della chiesa;
- trattamento delle superfici murarie interne proceduto all'accurata protezione degli altari lignei ad opera di un restauratore, spicconatura degli intonaci ammalorati e successiva rappezzatura con malta composta da calce idraulica naturale, pozzolana micronizzata e sabbia silicea, la cromia della tinta a calce naturale sarà individuata sulla base dei tasselli stratigrafici;
- miglioramento delle caratteristiche di resistenza degli apparecchi murari attraverso iniezioni di malta di calce additivata;
- revisione e solidarizzazione dei vincoli con posa in opera di perfori armati;
- consolidamento delle pseudo-volte in rete metallica e malta di gesso mediante posa di tessuto in fibra di basalto, a fasciare i costoloni lignei presenti in estradosso;
- formazione di una fascia di contenimento delle sollecitazioni sismiche con un elemento in acciaio con profilo a 'L' 120x120, inserito al di sopra delle volte e ancorato alle pareti mediante connettori e tirafondi in barra d'acciaio filettata;
- demolizione della volta in pietrame che copre l'ambiente retro al presbiterio e ricostituzione formale mediante struttura lignea;
- consolidamento del campanile con perfori verticali con tiranti in barra di acciaio Ø20 mm;
- sostituzione del sistema di copertura a due falde in latero-cemento con uno di analoga forma ma in pannelli modulari in legno tipo sandwich di 262 mm di spessore disposti su un'orditura di travi primarie in legno di castagno e secondarie in legno di abete per gli ambienti posteriori e in legno lamellare in corrispondenza dell'aula centrale; sopra sarà riposizionato il manto di copertura originale in coppi;
- rifacimento dell'impianto elettrico e del sistema di illuminazione a partire dalla posa dei cavi sino alla collocazione di elementi illuminanti, selezionati sulla base del minimo impatto visivo e del più ridotto consumo energetico;



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Per la parte storico artistica

Le indagini stratigrafiche condotte su tutte le superfici della chiesa hanno posto in evidenza come gli intonaci presenti nell'aula, presumibilmente riconducibili all'ultimo quarto del XX secolo, siano in prevalenza realizzati con uno strato di malta a grana grossa, uno a grana più sottile e un terzo strato, di preparazione alla campitura pittorica, con stucco a base di calce (vedi Relazione ai saggi stratigrafici, in allegato). Le stesse analisi hanno evidenziato le aree con presenza di affreschi (da conservare e, ove necessario, consolidare e/o far re-aderire al substrato murario), particolarmente nell'ambiente di destra, retrostante l'area presbiteriale.

Per la parte archeologica

Le attività di assistenza archeologica nella fase di indagini preliminari hanno evidenziato presenza del banco roccioso, a tratti affiorante, ad una quota prossima a -120 cm rispetto al piano stradale.

Considerato che gli interventi strutturali da eseguire su beni culturali devono essere progettati secondo quanto disposto dalle "Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008" di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.02.2011 (Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2011 - Supplemento ordinario n. 54).

Verificato che il progetto è finalizzato all'incremento del livello di sicurezza di tutte le porzioni danneggiate e alla riduzione delle vulnerabilità del manufatto, nei confronti delle azioni orizzontali di natura sismica, riscontrate durante le operazioni di rilievo.

Considerato che le opere da eseguire, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione del bene se nel rispetto delle prescrizioni indicate nel seguito e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione delle opere nel rispetto della documentazione progettuale a condizione che siano rispettate le seguenti **prescrizioni**:

- considerato che il progetto, per gli aspetti di restauro architettonico, non consente di verificare la compatibilità con il bene tutelato non essendo possibile verificare puntualmente l'interferenza delle soluzioni prospettate volte a riparare i danni e ridurre la vulnerabilità delle strutture murarie della chiesa, a titolo esemplificativo e non esaustivo interventi a cucì scuci, iniezioni di malta, spicconatura degli intonaci ammalorati e successiva rappezzatura, ecc., con gli apparati decorativi in essere e la chiara indicazione delle superfici di sacrificio, **si prescrive la presenza e sorveglianza continua durante il cantiere di un restauratore specializzato nel campo dei beni monumentali**, al fine di accertare che gli interventi strutturali non compromettano gli apparati decorativi;
- tutti gli **interventi di ricomposizione e/o ricostruzione e di finitura architettonica**, finalizzati alla ripresentazione estetica del bene e delle sue parti, ivi compresi gli accorgimenti volti alla distinguibilità tra antico e completamento, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la scelta di litotipi e laterizi non recuperabili in situ; il confezionamento di malte di allettamento murarie; le risarciture estese o localizzate di intonaci storici; le ricostruzioni plastiche di altari modanati e finiti a intonaci policromi; i colori delle essenze lignee; le verniciature degli elementi metallici; le stuccature con «irregolarità maggiori e poi scialbate», gli «intonaci volutamente lasciati, [...] a livello di arriccio-regolarizzato», ecc. dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto, oppure tramite la presentazione di campioni a piè d'opera, da calibrarsi ciascuna per il tipo di intervento richiesto, al fine di verificare ex ante le ipotesi progettuali. Medesima prescrizione si intende anche per gli infissi di nuova realizzazione, sia lignei che in metallo, su disegno di quelli esistenti alla data del sisma, per i quali si chiedono i dettagli esecutivi e successivamente in corso d'opera campionature – anche parziali – prima della concreta installazione;
- per la **stilatura dei giunti di malta** dei paramenti lapidei ed in generale per tutti gli **interventi relativi alle murature storiche**, si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile; per la stuccatura di finitura sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente, la cui esecuzione dovrà essere affidata a maestranze specializzate ed il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente ai funzionari della scrivente Soprintendenza;
- i previsti interventi di ripresa di murature mediante **stuccatura e rinzeppatura delle** lesioni mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra di recupero, interventi a **cucì e scuci** e **iniezioni di malta** dovranno prevedere l'impiego di materiale con caratteristiche meccaniche, dimensionali e cromatiche del tutto simili a quelli esistenti al fine di garantire la massima omogeneità;
- per **intasature, iniezioni di perforazioni armate** e quant'altro previsto sulle murature originarie nel presente progetto, dovranno essere utilizzate malte di calce, analoghe alle originarie, con esclusione tassativa di cemento. Qualora la malta non garantisca per tenuta la necessaria adesione, come nel caso di impermeature e cuciture per il collegamento alle murature di elementi strutturali in acciaio, potrà essere sostituita dall'utilizzo di resine epossidiche;
- si invita, fermo restando le necessità legate alla stabilità strutturale delle murature, a **ridurre i previsti interventi di cucitura e perforazione armata** al minimo indispensabile nello spirito dei criteri di "minimo intervento" e "reversibilità" propri del restauro moderno. Gli ancoraggi esterni delle barre previsti con piastre quadrate incassate nella muratura, caratterizzata da cantonali con elementi lapidei a faccia vista di discrete dimensioni, risultano eccessivamente invasivi con profondi scassi nella muratura, pertanto **si prescrive di modificare tale sistema di ancoraggio**, anche diradando i perfori, ed eventualmente sostituendo le piastre incassate con capochiavi a paletto di tipo tradizionale, qualora l'aderenza per attrito della barra non fosse sufficiente. I dettagli/particolari esecutivi della nuova soluzione dovranno essere trasmessi preventivamente a questo Ufficio per le valutazioni di competenza;
- **non si autorizza** il previsto intervento di **demolizione della volta in pietrame** che copre l'ambiente retro al presbiterio e ricostituzione formale mediante struttura lignea, indicato negli elaborati grafici (tavola T18) ma non illustrato e descritto nel dettaglio in relazione e nella



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

documentazione fotografica. Inoltre si chiede di documentare maggiormente lo stato di conservazione della volta, la presenza o meno di superfici decorate all'intradosso, l'estensione della porzione crollata al fine di poter valutare la soluzione estrema della sua demolizione. Si anticipa che codesta Soprintendenza, in linea con le indicazioni fornite dal MIC *"Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto"* e *"La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale"* (DECRETO N. 456 del 13 Ottobre 2022), predilige interventi di consolidamento e ricostruzioni delle porzioni crollate con le medesime tecniche costruttive riscontrate ante sisma. Si prescrive pertanto di approfondire maggiormente con dettagli costruttivi di cantiere la ricostruzione della volta, il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente a questa Soprintendenza prima della sua esecuzione, predisponendo anche in cantiere opportune campionature su porzioni limitate del manufatto;

- i previsti interventi di **refacimento della struttura di copertura** dovranno rifarsi alla tradizione costruttiva locale mediante l'utilizzo di travi lignee tradizionali o in legno lamellare bilame di larice o castagno, travetti e pianellato di cotto, oppure tavolato in legno massello. Pertanto non si autorizza l'utilizzo di pannelli modulari in legno tipo sandwich;

- dovrà essere mantenuta la **conformazione esistente dello sporto di gronda** in travetti e pannelle decorate senza aumentarne lo spessore, con sovrapposti strati di caldana, massetto e di isolante; il **manto di copertura** dovrà essere ricomposto con coppi e controcoppi di recupero, la lattoneria dovrà essere in rame;

- per il rifacimento degli **intonaci interni ed esterni** e successiva tinteggiatura/velatura si prescrive l'impiego di un intonaco di tipo tradizionale di minimo spessore con malta di calce naturale e che, in particolare per gli intonaci esterni, l'ultimo strato (intonachino) sia colorato in pasta con inerti e polveri naturali. Tali interventi dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto;

- con riferimento alla **pulitura delle superfici lapidee e degli intonaci storici** si dovrà rifarsi alle seguenti metodologie: - pulitura a secco (minipistole a pressione controllata, bassa pressione, uso di garnet o ossido di alluminio): tale metodo costituisce una fase propedeutica che permette l'eliminazione dei depositi localizzati di particellato incoerente e coerente, con possibilità di maggiore controllo dei livelli di pulitura e quindi di conservazione delle finiture, delle patine storiche e della materia stessa; - pulitura ad acqua (nebulizzazione o atomizzazione): tale metodo, utilizzato in modo particolare per l'eliminazione del particellato depositato in parte incrostato, contribuisce ad una parziale dissoluzione delle croste nere, ha il vantaggio di poter intervenire attraverso l'orientamento del getto d'acqua, nelle superfici non esposte al naturale dilavamento, si contrappone lo svantaggio derivante dall'effetto prodotto dall'acqua nebulizzata sul materiale in termini di possibile eliminazione della durezza dello strato di indurimento superficiale della pietra, così come determinatosi nel corso del tempo o di compromissione della consistenza delle malte storiche (stilature dei giunti). Si dovrà pertanto verificare preventivamente l'esistenza e la consistenza di tale strato, nonché la consistenza delle malte originarie. La nebulizzazione o atomizzazione dovrà inoltre essere controllata qualora la superficie interessata sia costituita da pietre calcaree tenere o di grana fine o sussistano problemi di solubilità (pietre delicate o decoese, fenomeni di sfaldamento e microfessurazioni); - idropulitura a bassa pressione: metodo da adottare per le pavimentazioni e scalinate. Si chiede quindi che vengano valutati preliminarmente e definiti nel dettaglio sia il metodo fra quelli sopra indicati che i vari livelli di pulitura da raggiungere. Si intende escluso l'uso in particolare di lance ed idrosabbatura ad alta pressione;

- tutti i **passaggi e i percorsi impiantistici** delle dorsali di cavi, cavidotti, tubi, canale, passerelle, fasci e quant'altro necessario, nonché le cassette di derivazione concernenti il trasporto dell'energia elettrica e dei dati ai terminali elettrici, illuminotecnici e speciali, qualora interferiscano e non rispettino la compatibilità con il bene tutelato, soprattutto in corrispondenza di superfici decorate ed elementi di pregio, devono essere previsti in canalizzazioni esterne e non sottotraccia;

- si invita, fermo restando le necessità legate alla stabilità strutturale delle murature, a valutare la rimozione del cordolo sommitale in c.c.a. e la sua sostituzione con soluzioni meno invasive, come cordolature in acciaio o in muratura di laterizio armata;

- dovranno essere sottoposte a preliminare valutazione dello scrivente Ufficio **idonee campionature** dei materiali scelti, tipologia e posa in opera degli stessi, intonaci, tinteggi velature e relative cromie, eventuali apparecchi illuminanti ecc. così come dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto. Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Per la parte **storico artistica**:

- preliminarmente all'avvio dei lavori dovrà essere predisposto e comunicato alla scrivente Soprintendenza dettagliato elenco e progetto a cura di restauratori qualificati negli specifici settori d'intervento che preveda la **protezione delle opere** presenti all'interno della chiesa, in riferimento in particolare a dipinti murali e/o su tela e agli arredi lignei, con strutture lignee e/o pannelli e tessuto non tessuto;

- preliminarmente dovrà essere comunicato alla scrivente Soprintendenza per necessaria autorizzazione l'elenco dei beni per i quali si debba provvedere lo smontaggio, spostamento e collocazione nel deposito temporaneo dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia in loc. Santo Chiodo a Spoleto, come previsto da Allegato NP n. 187 Rimozione opere d'arte, trasporto e ricollocamento;

- non si ritengono autorizzate le operazioni di restauro sui dipinti murali presenti nell'aula di culto e nell'ambiente di destra del presbiterio, rimanendo in attesa per relativa autorizzazione di progetto di dettaglio a firma di restauratore qualificato ai sensi della normativa vigente nello specifico settore di competenza;

Per la parte **archeologica**

Le attività di scavo previste per la sistemazione dell'impianto elettrico, come eventuali altri lavori di scavo non ricompresi all'interno del presente progetto dovranno essere svolti sotto la sorveglianza e con l'assistenza di un archeologo professionista che opererà, a carico della Committenza, sotto la guida di questa Soprintendenza.



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica.

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L.

Al termine dei lavori dovrà essere inoltrata a questa Soprintendenza la suddetta relazione tecnica degli interventi operati, su supporto informatico, corredata da documentazione fotografica effettuata prima, durante e dopo le opere (il formato dei file digitali dovrà rispondere a uno standard minimo di 3000 x 4500 pixel a 300 dpi [38 mega ca.] in formato tif).

Trattandosi di immobile ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la ditta esecutrice dovrà essere in possesso delle necessarie qualificazioni di Legge nelle categorie OG2 e OS2-A.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria tutela architettonica

Arch. Vanessa Squadroni

Responsabile istruttoria tutela storico-artistica

Dott. Giovanni Luca Delogu

Responsabile istruttoria tutela archeologica

Dott.ssa Gabriella Sabatini



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

A Don Sem Fioretti - Arcidiocesi di Spoleto-Norcia
PEC
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

Arch. Stefano D'Avino
PEC
s.davino@pec.archrm.it

E.p.c. Comune di CASCIA
PEC
comune.cascia@postacert.umbria.it

Classifica 34.43.04. Riferimento ns. prot. 7370 del 09/04/2025.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto: D.Lgs. 42 del 22/01/2004 **art. 21**, comma 4 e art. 22 – **Autorizzazione all'esecuzione dei lavori con prescrizioni.**
Indirizzo: CASCIA (PG), loc. Colle di Avendita.
Lavori di: Lavori di miglioramento sismico e restauro della Chiesa di San Felice in Colle Avendita nel Comune di Cascia, danneggiata dagli eventi sismici del 2016 – Interventi sugli altari lignei e sugli affreschi.
Dati catastali: Foglio n. 12, Part. A.
Pervenuta il: 09/04/2025.
Richiedente: Don Sem Fioretti – Vicario Generale Arcidiocesi di Spoleto-Norcia.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine pervenuta in data 09.04.2025 con la quale si chiede l'Autorizzazione alla esecuzione dei lavori di cui in oggetto:

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.

Visto il DPCM 15 marzo 2024, n. 57 Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance. (GU Serie Generale n.102 del 03-05-2024), regime transitorio previsto dall'art. 41, c. 3.

Visto l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. 02.12.2019 n. 169.

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare presso l'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1 e dell'art. 12 co. 1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Considerati, altresì, lo stato di conservazione del bene, la relazione storico-critica, la relazione storico-artistica la relazione della campagna di saggi stratigrafici, eseguiti dalla restauratrice Emanuela D'Abbraccio, che hanno evidenziato le aree con presenza di affreschi, particolarmente nell'ambiente di destra, retrostante l'area presbiteriale.

Considerata la nota prot. 23131 del 14.12.2023 con cui questa Soprintendenza ha autorizzato con prescrizioni l'intervento di miglioramento sismico e restauro della Chiesa di San Felice prescrivendo in particolare per la parte storico artistica che:

- preliminarmente all'avvio dei lavori dovrà essere predisposto e comunicato alla scrivente Soprintendenza dettagliato elenco e progetto a cura di restauratori qualificati negli specifici settori d'intervento che preveda la protezione delle opere presenti all'interno della chiesa, in riferimento in particolare a dipinti murali e/o su tela e agli arredi lignei, con strutture lignee e/o pannelli e tessuto non tessuto;
- preliminarmente dovrà essere comunicato alla scrivente Soprintendenza per necessaria autorizzazione l'elenco dei beni per i quali si debba provvedere lo smontaggio, spostamento e collocazione nel deposito temporaneo dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia in loc. Santo Chiodo a Spoleto, come previsto da Allegato NP n. 187 Rimozione opere d'arte, trasporto e ricollocamento;
- non si ritengono autorizzate le operazioni di restauro sui dipinti murali presenti nell'aula di culto e nell'ambiente di destra del presbiterio, rimanendo in attesa per relativa autorizzazione di progetto di dettaglio a firma di restauratore qualificato ai sensi della normativa vigente nello specifico settore di competenza;

Esaminata la documentazione trasmessa ad integrazione dell'istanza, acquisita agli atti di questa Soprintendenza al prot. 7370 del 09/04/2025, e in particolare le relazioni sullo stato di conservazione e ipotesi di intervento degli affreschi e degli altari lignei policromi redatte a cura della restauratrice Emanuela D'Abbraccio, qualificata per i settori di competenza n. 1, 2, 3, ai sensi della normativa vigente e in particolare ex art. 182 del citato Codice dei Beni Culturali, come da elenco dei restauratori abilitati all'esercizio della professione, pubblicato nella piattaforma "Professionisti dei Beni Culturali – Restauratori" di questo Ministero.

Verificato che l'intervento prevede:

Per gli affreschi (S. Sebastiano e la Madonna con Bambino; S. Pietro e Santi; San Giuliano e Santi; S. Michele Arcangelo e schiera di Santi):

- protezione del manufatto durante i lavori di riparazione attraverso la predisposizione di appositi presidi;
- rimozione di depositi superficiali incoerenti con pennelli ed aspiratori, fessature e rimozione superficiale di polveri sedimentate;



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

- consolidamento di parti decoese con applicazione di microemulsioni acriliche per imbibizione, stuccatura delle fessurazioni, delle cadute e dei lembi degli strati originali con impasti a base di grassello di calce.

Per gli altari lignei policromi (Altare Maggiore dell'Assunzione; Altare della Madonna del Soccorso; Altare di San Felice; Altare della Madonna del Carmelo; Altare della Madonna del Rosario):

- ristabilimento dell'adesione ed incollaggio di parti staccate e pericolanti;
- protezione con Geotessile, tessuto in poliestere e polipropilene per consentire l'intervento di restauro strutturale della Chiesa;
- a conclusione dei lavori intervento di rimozione di depositi superficiale incoerenti.

Considerato che le opere da eseguire, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione del bene e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione delle opere **nel rispetto della documentazione progettuale e delle seguenti prescrizioni:**

- la sorveglianza dei lavori è di pertinenza di questa Soprintendenza, per cui si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori con indicazione del nominativo dei restauratori esecutori degli interventi;
- dovranno essere concordati dei sopralluoghi con la scrivente Soprintendenza al fine di valutare aspetti di dettaglio non specificati a progetto;
- **la rimozione dei depositi superficiali parzialmente aderenti e di eventuali sostanze soprammesse**, quali ridipinture o fissativi di precedenti interventi, dovrà essere preliminarmente approvata dal funzionario storico dell'arte della scrivente Soprintendenza sulla base di tasselli di prova;
- preliminarmente l'intervento di consolidamento degli strati preparatori e della pellicola pittorica ne verrà valutata congiuntamente con esame ravvicinato l'effettiva necessità piuttosto che la perdurante efficacia di precedenti interventi;
- al termine dei lavori dovrà essere inoltrata a questa Soprintendenza la relazione tecnica degli interventi operati, su supporto informatico, corredata da documentazione fotografica (il formato dei file digitali dovrà rispondere a uno standard minimo di 3000 x 4500 pixel a 300 dpi [38 mega ca.] in formato tif).

Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica. Il cartello di cantiere dovrà inoltre riportare la seguente informazione: 'Alta Sorveglianza SABAP Umbria autorizzazione n. ... del ... ' (come da protocollo indicato in questa autorizzazione).

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consuntivo scientifico a firma del D.L. architetto e del restauratore incaricato. Tale relazione dovrà in particolare illustrare il rispetto delle condizioni rese nella presente nota autorizzativa.

Considerata la natura delle opere la ditta dovrà essere in possesso delle categorie OG2 e OS-2A.

Si evidenzia che in mancanza della comunicazione dell'inizio dei lavori, della nomina del direttore dei lavori nella figura di un architetto e, ove previsto, del restauratore per la parte di competenza, e della trasmissione delle relazioni tecniche finali, questo ufficio non potrà rilasciare il visto relativo al certificato di esecuzione lavori nella categoria OG2 e/o OS-2A.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Luca Delogu al quale gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti (giovanniluca.delogu@cultura.gov.it).

Il Soprintendente *ad interim*

Dott.ssa Francesca Valentini

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

GLD / mc



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria



Provincia di Perugia
Pianificazione Territoriale, Ambiente, Sistemi Informativi e Comunicazione
Ufficio Territorio e Pianificazione

Perugia, lì 11/06/2026

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione,
l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori
delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati
dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN FELICE" Località Colle di Avendita COMUNE DI CASCIA (PG)
Soggetto attuatore: Arcidiocesi Spoleto - Norcia
CUP E47H20004140001 – CIG 9048881CD1
Id. O.C. 105/2020: 546/2020

Con riferimento alla Vs nota prot. n. CGRTS-0023906-P-10/06/2026, assunta al Protocollo Provinciale n. 22306 del 10/06/2026, si comunica che, per i contenuti del progetto e la caratteristica puntuale dell'intervento, non si evidenziano modifiche tali da ritenersi rilevanti ai fini della conformità al Piano Provinciale (PTCP).

Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio Territorio e Pianificazione

Arch. Mauro Magrini

(Documento firmato digitalmente)



Il Dirigente del Servizio

Pianificazione Territoriale Ambiente Sistemi Informativi e Comunicazione

Ing. Barbara Rossi

(Documento firmato digitalmente)



Provincia di Perugia Via Palermo, 21/c - 06129 Perugia (PG)

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente, Sistemi Informativi e Comunicazione– Tel. 0753681614 - Uff. Territorio e Pianificazione – Tel. 0753681343

www.provincia.perugia.it; territorio.pianificazione@pec.provincia.perugia.it; barbara.rossi@provincia.perugia.it; ptcp@provincia.perugia.it;
mauro.magrini@provincia.perugia.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR
Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici

Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Commissario Straordinario del Governo - Sisma 24
agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN FELICE" Località Colle di Avendita COMUNE DI CASCIA (PG) Soggetto attuatore: Arcidiocesi Spoleto - Norcia CUP E47H20004140001 – CIG 9048881CD1 Id. O.C. 105/2020: 546/2020. Trasmissione parere.

Vista la nota di convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, trasmessa da *"Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"* (prot. regionale n.137355 del 12 giugno u.s.).

In qualità di Referente unico per la Regione Umbria, si esprime parere POSITIVO, sulla base delle Valutazioni Geologiche che si allegano alla presente.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Sandro Costantini

Allegati alla nota:

- Valutaz-geol_CDS_cascia_avendita.pdf (DG_0026660_2026)

Dirigente Sandro Costantini

Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: 075 504 2704

Indirizzo PEC :direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

SANDRO COSTANTINI
REGIONE UMBRIA - GIUNTA
REGIONALE
02.07.2026 16:13:14 CEST

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale e conservato nel sistema di protocollo della Regione Umbria



VALUTAZIONI parte Geologia

OGGETTO: PEC n. 146209 del 29/06/2026. "INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN FELICE" Località Colle di Avendita CASCIA.

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate:

- Banche dati geologiche regionali;
- Banca dati della pericolosità sismica locale;
- Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico);
- Cartografie AUBAC;

Esaminati gli studi di microzonazione sismica inerenti al comune di Cascia.

Considerato che le indagini di microzonazione sismica approvate nonché il contenuto del Piano regolatore generale del comune di Cascia descrive le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio interessato in quanto hanno tenuto conto di tutti gli studi ed indagini fatte dopo gli eventi sismici del 2016 e delle banche dati geotematiche del Servizio Geologico regionale.

Si ritiene che non emergano elementi ostativi al procedimento per l'intervento di miglioramento sismico della chiesa di San Felice" Località Colle di Avendita CASCIA.

02 luglio 2026

L'Istruttore Tecnico Direttivo
Dott. Geol. Marco Ognà

Per presa visione
Il Responsabile di Sezione
Dott. Geol. Andrea Motti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016".

Ordinanza n. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"

PROGETTO ESECUTIVO "INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN FELICE" Loc. Colle di Avendita

COMUNE DI CASCIA (PG)

Soggetto attuatore: Arcidiocesi Spoleto - Norcia

CUP E47H20004140001 – CIG 9048881CD1

Id. O.C. 105/2020: 546

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

Finalizzata all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza permanente (art. 4 co. 3 O.C. 105/2020)

I – QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Soggetto Attuatore:	Arcidiocesi di Spoleto - Norcia		
Id O.C. 105/2020:	n. 546		
Indirizzo immobile:	Loc. Colle di Avendita – Cascia (PG)		
Dati catastali:	foglio: 21	part: 538	sub: -
Georeferenziazione	Lat. 42,758684	Long. 13,049363	
Intervento:	☐ pubblico ☐ privato ☒ Diocesi/Ente ecclesiastico		
Tipologia dell'intervento:	☐ Rafforzamento locale ☒ Miglioramento sismico		
Livello di progettazione:	ESECUTIVO		
RTP	Geom. Simone Desantis		
Progettazione	Arch. Stefano D'Avino		

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

O.C. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"

O.C. 132/2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi";

C) PROTOCOLLI

PROT. CGRTS	0021144	20/05/2026	TRASMISSIONE DA PARTE DELL'USR UMBRIA DELLA PROPOSTA APPROVAZIONE CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1121 DEL 20/05/2026 OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
-------------	---------	------------	---

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

II – VERIFICA DOCUMENTALE

La Conferenza permanente di cui agli artt. 81, 82, 83 e 84 del *Testo unico della ricostruzione privata* approva i progetti sugli edifici di culto inseriti negli allegati delle Ordinanze nn. 105/2020, 128/2022 e 132/2022 ai sensi dell'art. 4 co. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 105/2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*”.

Pareri

L'USR Umbria in attuazione all'art. 4 co. 3 della sopra citata ordinanza, ha inviato con nota del 20/05/2026 prot. CGRTS-0021144 la Determina Dirigenziale n. 1121 del 20/05/2026 del SERVIZIO RICOSTRUZIONE PUBBLICA avente ad oggetto: “*Sisma 2016. OCSR n.132/2020 “Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi” Proposta di approvazione dell'intervento “Chiesa di S. Felice” - Comune di Cascia (PG) (ID ORD/22: ID/546). Soggetto Attuatore: Arcidiocesi Spoleto Norcia. CUP: E47H20004140001 Euro 520.000,00*”, allegando l'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA oltre alla documentazione di progetto dalla quale si rileva che ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione di contributo esprime parere favorevole.

Nel corso dell'istruttoria dell'USR Umbria, come dichiarato nel documento sopra citato, sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

- **SABAP UMBRIA:** (Prot. MIC 0023131-P del 14/12/2023) *autorizza, ai sensi dell'artt. 21-22 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., l'esecuzione delle opere subordinatamente alla piena osservanza di prescrizioni, in allegato;*
- **UFFICIO SISMICA:** Autorizzazione sismica preventiva Prot. USR-U-0013640 del 14/05/2026, in allegato;
- **COMUNE DI CASCIA:** Parere di conformità urbanistica rilasciato dal Comune di Cascia prot. 0020715 del 21/06/2024, in allegato.

Copertura economica

Dalla proposta di approvazione trasmessa dall'USR Umbria si rileva che il totale dell'intervento risulta essere pari ad € 520.000,00 (euro cinquecentoventimila/00) di cui € 335.841,25 per lavori e € 184.158,75 per somme a disposizione.

Dall'istruttoria dell'USR Umbria si rileva che per la redazione del computo metrico è stato utilizzato il Prezziario Unico del Cratere Centro Italia PUC 2022 di cui all'art. 1 comma 7 dell'Ordinanza n. 126/2022.

Importo programmato O.C. 105/2020 aggiornato Allegato 1 - O.C. 132/2022	Importo progetto	Importo ammissibile a seguito di verifica dell'USR Umbria (Proposta di approvazione CGRTS-0021144 del 20/05/2026)
€ 540.000,00	€ 520.000,00	€ 520.000,00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

QTE (PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE prot. CGRTS-0021144 del 20/05/2026)

COMMITTENTE: ARCIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA		
LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E RESTAURO DELLA CHIESA di S. Felice sita in Località Colle di Avendita nel Comune di Cascia - Categoria OG2		
QUADRO ECONOMICO LAVORI		
DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO PROGETTO ESECUTIVO	IMPORTO AMMESSO A CONTRIBUTO
A) Lavori		
IMPORTO LAVORI	304.144,33 €	304.144,33 €
COSTI PER LA SICUREZZA	31.696,92 €	31.696,92 €
A) TOTALE LAVORI	335.841,25 €	335.841,25 €
IMPORTO A BASE D'ASTA	304.144,33 €	304.144,33 €
RIBASSO D'ASTA ---%	- €	- €
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO	335.841,25 €	335.841,25 €
B) Somme a disposizione		
I.V.A. 10% sui lavori	33.584,13 €	33.584,13 €
Spese tecniche progettazione	34.750,90 €	34.750,90 €
Spese tecniche esecuzione	27.574,88 €	27.574,88 €
Totale spese tecniche	62.325,78 €	62.325,78 €
C.N.P.A.I.A. 4% su spese tecniche su S.T. e prestazioni specialistiche	2.493,03 €	2.493,03 €
I.v.a. 22% su Spese tecniche e C.N.P.A.I.A.	14.260,14 €	14.260,14 €
Spese amministrative Diocesi	6.537,62 €	6.537,62 €
progetto a cura di restauratore qualificato scontato del 30% esente IVA	3.324,52 €	3.324,52 €
Sorveglianza restauratore	4.000,00 €	4.000,00 €
Sorveglianza archeologo	3.500,00 €	3.500,00 €
Spostamento opere d'arte e rimontaggio	10.075,24 €	10.075,24 €
Prove tecniche sui materiali	5.550,65 €	5.550,65 €
collaudi	4.030,10 €	4.030,10 €
C.N.P.A.I.A. 4% su spese collaudi	161,20 €	161,20 €
I.V.A. 22 % su Collaudi	922,09 €	922,09 €
Imprevisti	33.394,27 €	33.394,27 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	184.158,75 €	184.158,75 €
C) Totale A+B	520.000,01 €	520.000,01 €
D) Economia di spesa da ribasso d'asta		
TOTALE GENERALE (C+D)	520.000,00 €	520.000,00 €

Il Consulente istruttore
Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
Area organizzativa tecnica settore ricostruzione delle chiese
e Conferenza Permanente
Arch. Sara Spadoni

Firmato digitalmente da
SARA SPADONI

CN = SARA SPADONI
O = Ordine degli Architetti PPC di
Rieti
C = IT

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

PARERE CONFERENZA PERMANENTE

In riferimento all'

O.C. 105/2020

“INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN FELICE”

Loc. Colle di Avendita

COMUNE DI CASCIA (PG)

Soggetto attuatore: Arcidiocesi Spoleto - Norcia

CUP E47H20004140001 – CIG 9048881CD1

Id. O.C. 105/2020: 546

Visto quanto dichiarato dall'USR Umbria con Determina Dirigenziale n. 1121 del 20/05/2026 del SERVIZIO RICOSTRUZIONE PUBBLICA avente ad oggetto: “Sisma 2016. OCSR n.132/2020 “Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi” Proposta di approvazione dell'intervento “Chiesa di S. Felice” - Comune di Cascia (PG) (ID ORD/22: ID/546). Soggetto Attuatore: Arcidiocesi Spoleto Norcia. CUP: E47H20004140001 Euro 520.000,00”, acquisita al protocollo commissariale CGRTS-0021144 del 20/05/2026 alla quale si rimanda per tutto ciò che concerne la verifica della completezza, congruità rispetto all'importo assegnato con O.C. n. 105/2020 e ammissibilità al contributo;

Richiamata la verifica documentale del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale;

Ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione del contributo, si rimettono, per quanto di competenza, al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della Conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata le seguenti valutazioni:

Parere favorevole

fermo restando le prescrizioni impartite dagli altri Enti

Il Dirigente

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. *Andrea Crocioni*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Allegato 1

O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN FELICE" Località Colle di Avendita

COMUNE DI CASCIA (PG)

Soggetto attuatore: Arcidiocesi Spoleto - Norcia

CUP E47H20004140001 – CIG 9048881CD1

Id. O.C. 105/2020: 546/2020

PROT	DATA	0_PARERI
0021144	20/05/2026	Allegato 5 - ART 21 CASCIA_2025_7370 Chiesa di S.Felice AUTORIZ. OS2.pdf
0021144	20/05/2026	Allegato 6 - ART 21 CASCIA_SISMA_2023_18238 S.Felice AUTORIZ OG2.pdf
0021144	20/05/2026	ART 21_CASCIA_SISMA_2023_18238_Colle dell'Avenida Chiesa San Felice autorizzazione_GS.pdf
0021144	20/05/2026	Prot_Par 0003970 del 18-03-2024 - Documento Parere Chiesa San Felice Colle di Avendita.pdf
0021144	20/05/2026	PROT_0013640_2026_05_14_esito pos
0021144	20/05/2026	PROT_0013640_2026_05_14_RIM
0021144	20/05/2026	Verbale Esecutivo S. Felice
0021144	20/05/2026	USR Umbria Ord. 132 S. Felice di Cascia prot. n. 21144.pdf
0021144	20/05/2026	DETERMINAFN.pdf
		1_DOC. AMMINISTRATIVA
0021144	20/05/2026	6_All_Domanda concess_contrib_OC105_20.pdf
0021144	20/05/2026	Allegato 1 - DGR_1378_15 Mod_RU_SISMICA.pdf
0021144	20/05/2026	Appendice al contratto dei tecnici.pdf
0021144	20/05/2026	Assicurazione_dichiaraz_rettoria.pdf
0021144	20/05/2026	atto di nomina RTP Desantis firmato.pdf
0021144	20/05/2026	Calcolo_parcelle_DM_140 edilizia esec.pdf
0021144	20/05/2026	Calcolo_parcelle_DM_140 edilizia prog.pdf
0021144	20/05/2026	Calcolo_parcelle_DM_140 impianti esec.pdf
0021144	20/05/2026	Calcolo_parcelle_DM_140 impianti prog.pdf
0021144	20/05/2026	Calcolo_parcelle_DM_140 strutture esec.pdf
0021144	20/05/2026	Calcolo_parcelle_DM_140 strutture prog.pdf
0021144	20/05/2026	Cascia - Colle di Avendita chiesa di San Felice - Sostituzione RUP.pdf
0021144	20/05/2026	Cascia_Colle Avendita_S.felice_lettera trasmissione USR.pdf
0021144	20/05/2026	Cascia_Colle-Avendita_S-Felice_20170215.pdf
0021144	20/05/2026	Cascia_Colle-Avendita_S-Felice_20170310.pdf
0021144	20/05/2026	Cascia_ColleAvn_S.Felice_lettera trasmissione USR.pdf
0021144	20/05/2026	CONTRATTO S.Felice APPENDICE.pdf
0021144	20/05/2026	CONTRATTO S.FELICE COLLE DI AVENDITA.pdf
0021144	20/05/2026	Contratto Tecnici S. Felice Avendita.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	ORDINANZA N.17 DEL 27-03-2024 - EVENTI SISMICI 2016. ORDINANZA DI SGOMBERO DELL'IMMOBILE .pdf
0021144	20/05/2026	Parcella Cascia Colle di avendita S.Felice.pdf
0021144	20/05/2026	Richiesta_analisi S.Felice.pdf
		2_REL. TECNICHE SPECIALISTICHE
0021144	20/05/2026	Lettera risposta a nota USR.pdf
0021144	20/05/2026	Nota USR 8.2025.pdf

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

0021144	20/05/2026	R_1 REL STORICA.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_2 REL archeologica.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_3 REL indagini geologiche.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_4 REL Geotecnica.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_5 REL TECNICA.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_6 Rilievo Fotografico.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_7.1 Fascicolo calcoli ante.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_7.2 FASCICOLO DEI CALCOLI post operam REV1.26.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_7.3 Fascicolo CALCOLO COPERTURE REV1.26.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_7.4 Relaz fondazioni.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_7.5 Valid codici calcolo.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_7.6 VALUTAZIONE SICUREZZA REV1.26.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_7.7 Relaz materiali.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_18.1 REL Illuminotecn.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_19 SAGGI STRATIGRAFICI.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_20 Relazione sulle interferenze.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_21 Certificazione nesso di causalita.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_23 all.1.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_23 all.2.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_23.1.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_23.2.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	S.Felice CERT superficie.pdf.p7m
3_EL. STATO DI FATTO		
0021144	20/05/2026	R_23.3 Individuazione dipinti affresco.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_1 Inquadr. territor.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_2 pianta.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_2 RIL pianta.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_2 RILIEVO pianta q.1.5 REV1.26.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_3 pianta volte.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_3 RIL pianta volte.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_4 pianta copertura.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_4 RIL pianta copertura.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_5 RIL prospettoE.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_6 RIL prospettoS.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_7 RIL prospettoN.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_8 RIL prospettoO.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_9 RIL sezioni AA' BB'.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_10 RIL sezione CC'.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_11 RIL sezione DD'.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_12 DEGR pianta 1.50.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_13 DEGR prosp.E.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_14 DEGR prosp.S.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_15 DEGR prosp.N.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_16 DEGR sez.CC.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_17 DEGR sez.DD.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_18 Pianta q.1.50.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_19.pdf.p7m

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

0021144	20/05/2026	T_20 Pianta copertura.pdf.p7m
		4_EL. DI PROGETTO
0021144	20/05/2026	R_7.2 FASCICOLO DI CALCOLI REV5.26.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_7.3 Fascicolo CALCOLO COPERTURE REV4.26.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_7.6 VALUTAZIONE SICUREZZA REV5.26.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_9 CME REV1.26.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_9 all.1 CME OS2.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_10 Elenco prezzi.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_11 Incidenza manodopera.PDF.p7m
0021144	20/05/2026	R_12 NP.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_13 QTE.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_14 all.1 schema CONTRATTO_appalto.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_14 Capitolato Speciale di appalto.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_15 CRONOPR.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_16 PSC S.Felice.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_17 PIANO MANUT. S.Felice.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_18.2 CALCOLI illuminotecn.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_18.3 PROG. ELETTRICO.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	R_19 SCHEMA UNIFILARE.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_18 Pianta q.1.50.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_20 PROG pianta coperture REV1.26.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_21 PROG prosp.E.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_22 PROG prosp.S.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_23 PROG prosp.N.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_24 PROG prosp.O.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_25 PROG sezioni AA' BB'.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_26 PROG sezione CC'.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_27 PROG sezione DD'.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_28 PART copertura REV1.26.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_29.1.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_29.2.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_30 PART barre campanile.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_31 PART nodi.pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_32.1 PROG Illuminot..pdf.p7m
0021144	20/05/2026	T_32.2 PROG illuminot..pdf.p7m

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

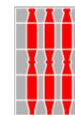
Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



Al Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016

Avv. Guido Castelli

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Oggetto: Sisma 2016. OCSR n.132/2022 *“Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi”*
Trasmissione proposta di approvazione dell'intervento
“Chiesa di S. Felice”
Comune di Cascia (PG) (ID ORD/22: ID/546).
Soggetto Attuatore: Arcidiocesi Spoleto Norcia.
CUP: E47H20004140001

In riferimento al progetto esecutivo relativo agli interventi di rafforzamento locale e restauro della Chiesa di “S. Felice”, nel Comune di Cascia (PG), si trasmette, in allegato, la Determinazione Dirigenziale n. 1121 del 20/05/2026 avente ad oggetto:

“Sisma 2016. OCSR n.132/2020 “Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi” Proposta di approvazione dell'intervento “Chiesa di S. Felice” - Comune di Cascia (PG) (ID ORD/22: ID/546). Soggetto Attuatore: Arcidiocesi Spoleto Norcia. CUP: E47H20004140001 Euro 520.000,00”

Si comunica che gli elaborati componenti il progetto esecutivo sono consultabili e scaricabili al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1rugX08yzbuJNHRAnopWCnJTtAj7_PYf_/view?usp=drive_link

**U.S.R. - Ufficio Speciale
Ricostruzione Umbria**

Servizio Ricostruzione Pubblica

Il Dirigente
Ing. Stefania Tibaldi

TEL. +39 0742 630910

MAIL stibaldi@regione.umbria.it

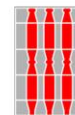
Sezione Edifici pubblici e
Infrastrutture

Il Responsabile
Geol. Francesco Savi

TEL. +39 0742 630745

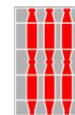
MAIL fsavi@regione.umbria.it

PEC:
ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it



La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti documenti:

PROT	DATA	0_PARERI
0005703	27/02/2026	Allegato 5 - ART 21 CASCIA_2025_7370 Chiesa di S.Felice AUTORIZ. OS2.pdf
0005703	27/02/2026	Allegato 6 - ART 21 CASCIA_SISMA_2023_18238 S.Felice AUTORIZ OG2.pdf
0029242	12/08/2025	ART 21_CASCIA_SISMA_2023_18238_Colle dell'Avenida Chiesa San Felice_autorizzazione_GS.pdf
0029242	12/08/2025	Prot_Par 0003970 del 18-03-2024 - Documento Parere Chiesa San Felice Colle di Avendita.pdf
0013640	14/05/2026	PROT_0013640_2026_05_14_esito pos
0013640	14/05/2026	PROT_0013640_2026_05_14_RIM
	18/05/2026	Verbale Esecutivo S. Felice
1_DOC. AMMINISTRATIVA		
0029242	12/08/2025	6_All_Domanda concess_contrib_OC105_20.pdf
0005703	27/02/2026	Allegato 1 - DGR_1378_15 Mod_RU_SISMICA.pdf
0042849	24/11/2025	Appendice al contratto dei tecnici.pdf
0020715	21/06/2024	Assicurazione_dichiaraz_rettoria.pdf
0020715	21/06/2024	atto di nomina RTP Desantis firmato.pdf
0029242	12/08/2025	Calcolo_parcelle_DM_140 edilizia esec.pdf
0029242	12/08/2025	Calcolo_parcelle_DM_140 edilizia prog.pdf
0029242	12/08/2025	Calcolo_parcelle_DM_140 impianti esec.pdf
0029242	12/08/2025	Calcolo_parcelle_DM_140 impianti prog.pdf
0029242	12/08/2025	Calcolo_parcelle_DM_140 strutture esec.pdf
0005703	27/02/2026	Calcolo_parcelle_DM_140 strutture prog.pdf
0020715	21/06/2024	Cascia - Colle di Avendita chiesa di San Felice - Sostituzione RUP.pdf
0029242	12/08/2025	Cascia_Colle Avendita_S.felice _lettera trasmissione USR.pdf
0020715	21/06/2024	Cascia_Colle-Avendita_S-Felice_20170215.pdf
0020715	21/06/2024	Cascia_Colle-Avendita_S-Felice_20170310.pdf
0020715	21/06/2024	Cascia_ColleAvn_S.Felice_lettera trasmissione USR.pdf
0020715	21/06/2024	CONTRATTO S.Felice APPENDICE.pdf
0020715	21/06/2024	CONTRATTO S.FELICE COLLE DI AVENDITA.pdf
0029242	12/08/2025	Contratto Tecnici S. Felice Avendita.pdf.p7m
0020715	21/06/2024	ORDINANZA N.17 DEL 27-03-2024 - EVENTI SISMICI 2016. ORDINANZA DI SGOMBERO DELL'IMMOBILE .pdf
0020715	21/06/2024	Parcella Cascia Colle di avendita S.Felice.pdf
0029242	12/08/2025	Richiesta_analisi S.Felice.pdf
2_REL. TECNICHE SPECIALISTICHE		
0005703	27/02/2026	Lettera risposta a nota USR.pdf
0029242	12/08/2025	Nota USR 8.2025.pdf
0042849	24/11/2025	R_1 REL STORICA.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_2 REL archeologica.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_3 REL indagini geologiche.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_4 REL Geotecnica.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_5 REL TECNICA.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_6 Rilievo Fotografico.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_7.1 Fascicolo calcoli ante.pdf.p7m
0005703	27/02/2026	R_7.2 FASCICOLO DEI CALCOLI post operam REV1.26.pdf.p7m
0005703	27/02/2026	R_7.3 Fascicolo CALCOLO COPERTURE REV1.26.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_7.4 Relaz fondazioni.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_7.5 Valid codici calcolo.pdf.p7m
0005703	27/02/2026	R_7.6 VALUTAZIONE SICUREZZA REV1.26.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_7.7 Relaz materiali.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_18.1 REL Illuminotecn.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_19 SAGGI STRATIGRAFICI.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_20 Relazione sulle interferenze.pdf.p7m

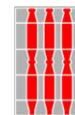


0042849	24/11/2025	R_21 Certificazione nesso di causalita.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_23 all.1.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_23 all.2.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_23.1.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_23.2.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	S.Felice CERT superficie.pdf.p7m
3_EL. STATO DI FATTO		
0042849	24/11/2025	R_23.3 Individuazione dipinti affresco.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_1 Inquadr. territor.pdf.p7m
0020715	21/06/2024	T_2 pianta.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_2 RIL pianta.pdf.p7m
0005703	27/02/2026	T_2 RILIEVO pianta q.1.5 REV1.26.pdf.p7m
0020715	21/06/2024	T_3 pianta volte.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_3 RIL pianta volte.pdf.p7m
0020715	21/06/2024	T_4 pianta copertura.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_4 RIL pianta copertura.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_5 RIL prospettoE.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_6 RIL prospettoS.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_7 RIL prospettoN.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_8 RIL prospettoO.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_9 RIL sezioni AA'_BB'.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_10 RIL sezione CC'.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_11 RIL sezione DD'.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_12 DEGR pianta 1.50.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_13 DEGR prosp.E.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_14 DEGR prosp.S.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_15 DEGR prosp.N.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_16 DEGR sez.CC.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_17 DEGR sez.DD.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_18 Pianta q.1.50.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_19.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_20 Pianta copertura.pdf.p7m
4_EL. DI PROGETTO		
0013171	11/05/2026	R_7.2 FASCICOLO DI CALCOLI REV5.26.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	R_7.3 Fascicolo CALCOLO COPERTURE REV4.26.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	R_7.6 VALUTAZIONE SICUREZZA REV5.26.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	R_9 CME REV1.26.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	R_9 all.1 CME OS2.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_10 Elenco prezzi.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_11 Incidenza manodopera.PDF.p7m
0042849	24/11/2025	R_12 NP.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_13 QTE.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_14 all.1 schema CONTRATTO_appalto.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_14 Capitolato Speciale di appalto.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_15 CRONOPR.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_16 PSC S.Felice.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_17 PIANO MANUT. S.Felice.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_18.2 CALCOLI illuminotecn.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_18.3 PROG. ELETTRICO.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_19 SCHEMA UNIFILARE.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	T_18 Pianta q.1.50.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	T_20 PROG pianta coperture REV1.26.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_21 PROG prosp.E.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_22 PROG prosp.S.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_23 PROG prosp.N.pdf.p7m



VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



0042849	24/11/2025	T_24 PROG prosp.O.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	T_25 PROG sezioni AA'_BB'.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	T_26 PROG sezione CC'.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	T_27 PROG sezione DD'.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	T_28 PART copertura REV1.26.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	T_29.1.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	T_29.2.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_30 PART barre campanile.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_31 PART nodi.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_32.1 PROG Illuminot..pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_32.2 PROG illuminot..pdf.p7m

Cordiali saluti.

Il Responsabile
Geol. Francesco Savi

Il Dirigente
Ing. Stefania Tibaldi

ST/fs/st



VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



Servizio Ricostruzione Pubblica Sisma 2016 e 2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1121 DEL 20/05/2026

OGGETTO: Sisma 2016. OCSR n.132/2020 *“Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi”*
Proposta di approvazione dell'intervento “Chiesa di S. Felice” -
Comune di Cascia (PG)
(ID ORD/22: ID/546).
Soggetto Attuatore: Arcidiocesi Spoleto Norcia.
CUP: E47H20004140001
Euro 520.000,00

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

Vista la Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, *“Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”*;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Vista la normativa *“anticorruzione”* con particolare riferimento all'obbligo di astensione disciplinato dall'art. 6 bis della Legge 241/90, dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ufficio speciale ricostruzione Umbria (U.S.R. Umbria);

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”* e le ulteriori deliberazioni con le quali sono stati ulteriormente estesi gli effetti dello stato di emergenza e successivamente prorogato lo stato di emergenza; in particolare visto l'art. 1, comma 449, della L. n.234 del 30 dicembre 2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2021) ai sensi del quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'articolo 1 del decreto legge 17 ottobre 2016, n.189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n.229, dopo il comma 4-quinquies è inserito il seguente: <<4-sexies. Lo

stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2022>>, prorogato poi con Legge del 29 dicembre 2022 n. 197, art. 1 comma 738, fino al 31 dicembre 2023, con Legge 30 dicembre 2023 n. 213, art. 1 comma 412 con cui è stato aggiunto il comma 4-octies specifico, fino al 31 dicembre 2024 e nuovamente prorogato con l'art. 1, commi 653 e 673, della legge 207 del 30 dicembre 2024 *'Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027'* pubblicata nel supplemento ordinario n.43, della Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, fino al 31 dicembre 2025 e nuovamente prorogato con l'art. 1, comma 590, della Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 *'Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028'* pubblicata nel supplemento ordinario n.42, della Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025, fino al 31/12/2026;;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2023, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario il Sen. Avv. Guido Castelli, ai sensi dell'art. 38 del decreto legge 28 settembre 2018 n.109;

Visto il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni in legge 15 dicembre 2016, n.229, integrato da Decreto Legge 9 febbraio 2017, n.8 recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2017, n.45, di seguito decreto legge e, in particolare:

- *articolo 1:* commi 4 (Gestione straordinaria), 4-sexies (Stato d'emergenza, *aggiunto dall'art.1, comma 449 legge n.234/2021*) e 5 (Presidenti di Regione-Vice Commissari);
- *articolo 2:* (Funzioni del Commissario straordinario e dei vice commissari);
- *articolo 3:* (Istituzione Uffici speciali per la ricostruzione post sisma - U.S.R.);
- *articolo 4:* comma 4, (Contabilità speciali aperte per la gestione delle risorse trasferite dal Commissario Straordinario);
- *articolo 14:* (Ricostruzione pubblica);
- *articolo 15:* (Soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali);

Viste le Ordinanze del Vice-Commissario per la ricostruzione della Regione Umbria n. 2/2016, n. 4/2017, n. 5/2017, n.1/2018, n. 1/2019, n. 6/2020, n. 12/2020, n. 1/2021, n. 10/2021, n. 1/2022, n. 3/2022, n. 5/2022, n. 1/2023, n. 2/2023, n. 3/2023, n. 1/2024, n. 2/2024, n. 3/2024, n. 1/2025, n. 3/2025, n. 4/2025, n. 5/2025, n. 9/2025, n. 10/2025, nonché le Determinazioni Direttoriali n.1516/2021, n.1697/2021, n.1793/2021, n.2440/2022, n.2591/2022, n.2685/2022, n. 2225/2024, n. 2969/2024 e n. 3038/2025 con le quali è stato formalmente costituito l'Ufficio speciale per la Ricostruzione Umbria di seguito denominato (USR UMBRIA) per l'esercizio delle funzioni e competenze attribuite dal D.L. n. 189/2016, definita la dotazione organica dell'USR UMBRIA e attribuiti gli incarichi dirigenziali inerenti alla predetta struttura;

Vista l'Ordinanza del Vice Commissario n. 10 del 31 dicembre 2025, proroga Dirigente Servizio Ricostruzione Pubblica sisma 2016 e 2023 (Ing. Stefania Tibaldi) e conferimento incarico Dirigente Servizio Ricostruzione Privata sisma 2016 e 2023 – Funzione di coordinamento (Ing. Gianluca Fagotti) – Anno 2026;

Atteso che con deliberazione della Giunta Regionale n. 482 del 13/05/2026 ad oggetto "Ufficio Speciale Ricostruzione (USR Umbria) – Determinazioni", è stato dato atto della nomina all' Ing. Gianluca Fagotti in qualità di Direttore della Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR di cui al DPGR n. 18/2026, con efficacia dal 18 maggio 2026;

Vista l'Ordinanza del Vice-Commissario per la ricostruzione della Regione Umbria 14 maggio 2026, n. 2 con la quale conferisce a far data dal 18 maggio 2026 al 31 dicembre 2026, l'incarico ad interim del Servizio Ricostruzione Privata Sisma 2016 e 2023 nonché la funzione di coordinamento dell'USR Umbria all' Ing. Gianluca Fagotti in qualità di Direttore della Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualificazione Urbana, Coordinamento PNRR di cui al DPGR n. 18/2026.

Vista l'ordinanza del vice commissario del Governo per la ricostruzione post-sisma 2016 n.5 del 9 marzo 2020, con la quale è stata disciplinata la procedura di liquidazione delle somme di cui alla contabilità speciale n.6040 istituita ai sensi dell'art. 4 comma 4 del decreto legge 189/2016;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 105 del 2020 *"Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"* e nello specifico l'art. 4 co. 3 il quale prevede che *"I progetti riguardanti l'intervento sugli edifici di culto, unitamente alla domanda di concessione del contributo, sono trasmessi all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione competente che, all'esito dell'istruttoria, acquisito il parere della Soprintendenza competente e degli altri Enti competenti, e tenendo conto delle eventuali indicazioni e rilievi, trasmettono al Commissario straordinario la proposta di approvazione del progetto e di rilascio del contributo, anche con eventuali osservazioni, entro e non oltre il termine di sessanta giorni. Gli USR procedono alla valutazione dell'ammissibilità a contributo degli interventi progettati, secondo le specifiche individuate nell'Allegato C alla presente ordinanza"*;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 126/2022 *"Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti"* con la quale è approvato il *"Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022"*;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. n.132/2022 *"Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi"*.

Visto il Decreto n. 456 del 13 ottobre 2022 *"Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto"* e *"La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale"*.

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n.204 del 12 settembre 2024 recante *"Nuove disposizioni in materia di ricostruzione degli edifici di culto. Modifiche e integrazioni all'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020"* e in particolare art. 3 *"Affidamento dei lavori alle imprese"*, art. 5 *"Disciplina della concessione del contributo"*, art. 8 *"Collaborazione e intese tra Commissario straordinario, CEI e MIBACT"* e modifiche al punto c. dell'allegato 3 dell'OC 105/2020.

Premesso che:

- OCSR n.132/2022 *"Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi"*. Nell' Allegato 1 è ricompreso, tra gli altri, l'intervento *"S. Felice"*, Frazione Colle Avendita, nel comune di Cascia (PG), assegnatario di un contributo di **€ 540.000,00**.
- L'intervento in oggetto viene individuato come segue:

DENOMINAZIONE EDIFICIO:	<i>"S. Felice"</i>
INDIRIZZO:	Frazione Colle Avendita (PG) (Foglio 21 p. IIa 538)
SOGGETTO ATTUATORE:	Arcidiocesi Spoleto Norcia
ID D:C: 17/24	ID/614
IMPORTO	€ 540.000,00

Preso atto che in data 21/06/2024 con prot. USR-E. n. 0020715 e successivi protocolli e integrazioni l'Arcidiocesi Spoleto Norcia in qualità di Soggetto Attuatore, ha inviato a mezzo PEC all'USR Umbria il progetto esecutivo completo in formato digitale relativo ai lavori di rafforzamento locale e restauro dell'intervento denominato *"Chiesa di S. Felice"* sito nel Comune di Cascia nella frazione Colle Avendita (PG)

Atteso che a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa propedeutica alla proposta di approvazione di competenza dell'U.S.R. Servizio Ricostruzione Pubblica – Sezione Edifici Pubblici e Infrastrutture, del progetto esecutivo da parte della Conferenza Permanente ai sensi dell'art.4 co.3 dell'O.C 105/2020, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1 – Verbale istruttoria), l'ufficio ha valutato positivamente tutti i documenti e gli elaborati del progetto e in particolare ha verificato la congruità economica e l'ammissibilità a contributo del progetto medesimo;

Dato atto che dall'esame istruttorio l'importo del contributo approvato risulta pari ad **€ 520.000,00** (euro 335.841,25 per lavori e euro 184.158,75 per somme a disposizione) e corrispondente a quanto

richiesto ma inferiore rispetto a quanto assegnato con Ordinanza Commissariale 132/2022 (€ **540.000,00**) come da quadro tecnico di seguito riportato:

COMMITTENTE: ARCIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E RESTAURO DELLA CHIESA di S. Felice sita in Località Colle di Avendita nel Comune di Cascia - Categoria OG2 QUADRO ECONOMICO LAVORI		
DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO PROGETTO ESECUTIVO	IMPORTO AMMESSO A CONTRIBUTO
A) Lavori		
IMPORTO LAVORI	304.144,33 €	304.144,33 €
COSTI PER LA SICUREZZA	31.696,92 €	31.696,92 €
A) TOTALE LAVORI	335.841,25 €	335.841,25 €
IMPORTO A BASE D'ASTA	304.144,33 €	304.144,33 €
RIBASSO D'ASTA ---%	- €	- €
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO	335.841,25 €	335.841,25 €
B) Somme a disposizione		
IVA 10% sui lavori	33.584,13 €	33.584,13 €
Spese tecniche progettazione	34.750,90 €	34.750,90 €
Spese tecniche esecuzione	27.574,88 €	27.574,88 €
Totale spese tecniche	62.325,78 €	62.325,78 €
C.N.P.A.I.A. 4% su spese tecniche su S.T. e prestazioni specialistiche	2.493,03 €	2.493,03 €
I.v.a. 22% su Spese tecniche e C.N.P.A.I.A.	14.260,14 €	14.260,14 €
Spese amministrative Diocesi	6.537,62 €	6.537,62 €
progetto a cura di restauratore qualificato scontato del 30% esente IVA	3.324,52 €	3.324,52 €
Sorveglianza restauratore	4.000,00 €	4.000,00 €
Sorveglianza archeologo	3.500,00 €	3.500,00 €
Spostamento opere d'arte e rimontaggio	10.075,24 €	10.075,24 €
Prove tecniche sui materiali	5.550,65 €	5.550,65 €
collaudi	4.030,10 €	4.030,10 €
C.N.P.A.I.A. 4% su spese collaudi	161,20 €	161,20 €
I.V.A. 22 % su Collaudi	922,09 €	922,09 €
Imprevisti	33.394,27 €	33.394,27 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	184.158,75 €	184.158,75 €
C) Totale A+B	520.000,01 €	520.000,01 €
D) Economia di spesa da ribasso d'asta		
TOTALE GENERALE (C+D)	520.000,00 €	520.000,00 €

Rilevato che il progetto esecutivo dell'intervento in questione è depositato agli atti presso l'USR Umbria, Servizio Ricostruzione Pubblica – Sezione Edifici Pubblici e Infrastrutture;

Visto l'esito istruttorio positivo dell'Ufficio con il quale si è proceduto alla verifica tecnica e amministrativa della documentazione inviata con note PEC prot. USR-E n. 0020715 del 21/06/2024, successive integrazioni, dall' Arcidiocesi Spoleto Norcia in qualità di Soggetto Attuatore, conservata agli atti, a cui resta la piena ed esclusiva responsabilità degli atti prodotti;

Ritenuto, pertanto, di dare atto dell'esito positivo dell'istruttoria (All. 1 - Verbale istruttoria) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e, conseguentemente, di proporre l'approvazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 4 co. 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 105/2020 dell'intervento "*Chiesa di S. Felice*" di cui al di cui all' O.C. 132/2022 per un importo di € **520.000,00**;

Atteso che l'importo da concedere pari ad **€ 520.000,00 (euro cinquecentoventimila/00)**, di cui Euro 335.841,25 per lavori e euro 184.158,75 per somme a disposizione per somme a disposizione per somme a disposizione, troverà copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili trasferite dal Commissario Straordinario nella contabilità speciale di cui all'art. 4 del D.L. 189/2016 e che il contributo medesimo rientra nell'importo assegnato con Allegato 3 dell'O.C. 132/2022;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della documentazione trasmessa dall' Arcidiocesi Spoleto Norcia, in qualità di Soggetto Attuatore e acquisita al prot. USR-E con n. 0020715 del 21/06/2024 e successive integrazioni, conservata agli atti, relativa al progetto esecutivo dell'intervento "*Chiesa di S. Felice*" sita nel Comune di Cascia nella Località Colle di Avendita (PG).
2. di dare atto dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1 – Verbale istruttoria);
3. di proporre al Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 4 co. 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 105/2020, l'approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento "*Chiesa di S. Felice*" sito nel Comune di Cascia, come sinteticamente specificato:
- 4.

DENOMINAZIONE EDIFICIO:	"S. Felice"
INDIRIZZO:	Frazione Colle Avendita (PG) (Foglio 21 p. IIa 538)
SOGGETTO ATTUATORE:	Arcidiocesi Spoleto Norcia
ID D:C: 17/24	ID/614
IMPORTO	€ 520.000,00

per un importo complessivo di **€ 520.000,00 (euro cinquecentoventimila/00)**, di cui Euro 335.841,25 per lavori e euro 184.158,75 per somme a disposizione per somme a disposizione come da quadro tecnico economico di seguito riportato:

COMMITTENTE: ARCIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E RESTAURO DELLA CHIESA di S. Felice sita in Località Colle di Avendita nel Comune di Cascia - Categoria OG2 QUADRO ECONOMICO LAVORI		
DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO PROGETTO ESECUTIVO	IMPORTO AMMESSO A CONTRIBUTO
A) Lavori		
IMPORTO LAVORI	304.144,33 €	304.144,33 €
COSTI PER LA SICUREZZA	31.696,92 €	31.696,92 €
A) TOTALE LAVORI	335.841,25 €	335.841,25 €
IMPORTO A BASE D'ASTA	304.144,33 €	304.144,33 €
RIBASSO D'ASTA ---%	- €	- €
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO	335.841,25 €	335.841,25 €
B) Somme a disposizione		
IVA 10% sui lavori	33.584,13 €	33.584,13 €
Spese tecniche progettazione	34.750,90 €	34.750,90 €
Spese tecniche esecuzione	27.574,88 €	27.574,88 €
Totale spese tecniche	62.325,78 €	62.325,78 €
C.N.P.A.I.A. 4% su spese tecniche su S.T. e prestazioni specialistiche	2.493,03 €	2.493,03 €
I.v.a. 22% su Spese tecniche e C.N.P.A.I.A.	14.260,14 €	14.260,14 €
Spese amministrative Diocesi	6.537,62 €	6.537,62 €
progetto a cura di restauratore qualificato scontato del 30% esente IVA	3.324,52 €	3.324,52 €
Sorveglianza restauratore	4.000,00 €	4.000,00 €
Sorveglianza archeologo	3.500,00 €	3.500,00 €
Spostamento opere d'arte e rimontaggio	10.075,24 €	10.075,24 €
Prove tecniche sui materiali	5.550,65 €	5.550,65 €
collaudi	4.030,10 €	4.030,10 €
C.N.P.A.I.A. 4% su spese collaudi	161,20 €	161,20 €
I.V.A. 22 % su Collaudi	922,09 €	922,09 €
Imprevisti	33.394,27 €	33.394,27 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	184.158,75 €	184.158,75 €
C) Totale A+B	520.000,01 €	520.000,01 €
D) Economia di spesa da ribasso d'asta		
TOTALE GENERALE (C+D)	520.000,00 €	520.000,00 €

5. di prendere atto che l'importo da concedere pari a **€ 520.000,00** rientra nell'importo assegnato con Ordinanza Commissariale n. 132/2022, e troverà copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili trasferite dal Commissario Straordinario nella contabilità speciale di cui all'art. 4 del D.L. 189/2016;
6. di dare atto, altresì, dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ufficio speciale ricostruzione Umbria – USR Umbria;
7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 18/05/2026

L'Istruttore
Simona Trimarchi

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

Perugia lì 20/05/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Francesco Savi

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

Perugia lì 20/05/2026

Il Dirigente

- Stefania Tibaldi

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge



D.L. 17 ottobre 2016, n.189 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”

Decreto n. 395 del 30 dicembre 2020: “Elenco Unico degli edifici di culto: revisione dell'allegato A dell'ordinanza n. 105 del 22 agosto 2020 e ricognizione e aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto... (...)”

PROGETTO ESECUTIVO

“Chiesa S. Felice”

Comune di Cascia (PG) Località Colle di Avendita

Lavori di miglioramento sismico e restauro.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Propedeutica alla proposta di approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza Permanente ai sensi dell'art.4 co.3 dell'O.C. n.105/2020

I. - QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Ordinanza Commissario Straordinario:	Ordinanza n.105/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto”. Decreto Comm. le n. 395/2020: “Elenco Unico degli edifici di culto: revisione dell'allegato A dell'ordinanza n. 105 del 22 agosto 2020 e ricognizione e aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto... (...)” Ordinanza n.132/2022: “Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi”
Ente Proprietario Edificio:	Arcidiocesi Spoleto Norcia
Soggetto Attuatore:	Arcidiocesi Spoleto Norcia
Responsabile Tecnico della Procedura	Geom. Simone de Santis Atto di nomina acquisito con prot. USR-E- 0020715 DEL 21_06_2024
Localizzazione Edificio:	Comune Cascia Frazione Colle di Avendita
	Foglio 21 p. IIa 538
	Coordinate WGS84: 42.75868460586086, 13.049363227025083
Superficie Edificio:	mq. Ca 230
Importo intervento assegnato con Ord. 105/2020	€ 450.000,00
Importo intervento assegnato con Ord. Decreto 395/2020	€ 450.000,00 ID DECRETO: 546/2020
Importo intervento assegnato con Ord. 132/2022	€ 540.000,00 ID DECRETO: 546/2020
Importo intervento richiesto con prot. USR_E_0042849 del 24/11/2025	€ 520.000,00 ID DECRETO: 546/2020
C.U.P.	E47H20004140001
Tipologia dell'intervento	☐ Rafforzamento Locale ☒ Miglioramento sismico ☐ Adeguamento sismico ☐ Demolizione / Ricostruzione ☐ Delocalizzazione con nuova costruzione ☐ Altro:
Livello di progettazione	☐ Definitivo ☒ Esecutivo



Progettazione Esecutiva:	Associazione Professionisti: RTP Rep. n. 128736, registrato a Pescara in data 25/03/2022 al n.3482 serie 1T ➤ Capogruppo mandatario: Arch. Stefano D'Avino con studio in Roma, Via Sebino n. 11 codice Fiscale DVNSFN59A07H501W, Partita IVA 15221041005. Iscritto con il n. EP_007032_32017 all'Elenco di cui all'articolo 34, commi 6, del D.L. n. 189/2016, convertito dalla Legge n. 229 del 2016. Regularità contributiva attestata con certificato INARCASSA in data 06_05_2022 protocollo n. inarcassa.0621697.06-05-2022 e autodichiarazione sostitutiva. ➤ Mandante: Dott. Geol. Massimo Mangifesta con Studio in Ortona Contrada Riccio n.81Codice FiscaleMNGMSM75B26F119S, Partita IVA 02228550691, iscritto con il n. EP_ISC_018978_2018_000 all'Elenco di cui all'articolo 34, commi 6, del D.L. n. 189/2016, convertito dalla Legge n. 229 del 2016 Regularità contributiva attestata con certificato EPAP in data 05/03/2022 protocollo n. 102157 E
Progettazione strutturale:	➤ Arch. Stefano D'Avino
Progettazione architettonica:	➤ Arch. Stefano D'Avino
Progettazione impiantistica:	➤ Arch. Stefano D'Avino
Restauratore	➤ Emanuela d'Abbraccio Via dell'Arcadia n. 79, città Roma, comune Roma Iscritta nell'elenco dei nominativi abilitati all'esercizio della professione restauratore dei beni culturali ex art. 182 dlgs 42/2004 nei settori di competenza 1,2,3,4,9 con P.iva 06927491008 con sede in Norcia, Corso Sertorio, n. 43, iscritta all'anagrafe degli esecutori
Direzione lavori strutturale:	➤ Arch. Stefano D'Avino
Direzione lavori architettonica:	➤ Arch. Stefano D'Avino
Geologo:	➤ Geologo Dott. Massimo Mangifesta
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:	➤ Arch. Stefano D'Avino
Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione:	➤ Arch. Stefano D'Avino
Importo aggiudicazione:	Contratto iniziale € 86.800,50 (euro ottantaseimilaottocento/50), dedotto il ribasso del 30%, l'importo dell'incarico è di € 60.760,35 (euro sessantamilasettecentosessanta/35) + inarcassa e I.V.A. Addendum che riporta l'aggiornamento dell'aggiudicazione è pari ad € 89.036,82 (euro ottantanovemilazerotrentasei/82), dedotto il ribasso del 30%, l'importo dell'incarico è di € 62.325,77 (euro sessantaduemilatrecentoventicinque/77) + inarcassa e I.V.A.

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"*.

OCSR n.16/2017 *"Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n.189 [...]"*

OCSR n.105/2020 *"Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"*, e in particolare il p.to.4 dell'allegato C come modificato dall'OCSR 111/2021: *"Il progetto dovrà porsi l'obiettivo del raggiungimento del massimo livello di sicurezza compatibile con i vincoli posti dalle esigenze di tutela architettonica e storico-artistica e, ove possibile, dovrà porsi l'obiettivo del miglioramento sismico della struttura. In tale caso la progettazione dovrà garantire l'eliminazione delle carenze di cui al punto 8.7.4 delle NTC del 2018 e s.m.i."*

Con Decreto del Commissario straordinario del Governo n. 395 del 30/12/2020 *“Elenco unico degli edifici di culto... [...]”* è stato disposto l'elenco unico degli edifici di culto di cui all'allegato 1 nel quale, tra l'altro, è ricompreso l'intervento *“S. Felice”*, Frazione Colle Avendita, nel comune di Cascia (PG), assegnatario di un contributo pari a **€ 450.000,00**.

OCSR n.132/2022 *“Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi”*. Nell'allegato 1 vengono individuati gli interventi finanziabili. Nel suddetto allegato è ricompreso, tra gli altri, l'intervento *“S. Felice”*, Frazione Colle Avendita, nel comune di Cascia (PG), assegnatario di un contributo di **€ 540.000,00**.

OCSR n.204/2024 *“Nuove disposizioni in materia di ricostruzione degli edifici di culto. Modifiche e integrazioni all'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020”* e in particolare art. 3 *“Affidamento dei lavori alle imprese”*, art. 5 *“Disciplina della concessione del contributo”*, art. 8 *“Collaborazione e intese tra Commissario straordinario, CEI e MIBACT”* e modifiche al punto c. dell'allegato 3 dell'OC 105/2020.

C) ATTI

ATTO	OGGETTO
<i>“Scheda Rilievo Del Danno Ai Beni Culturali – Chiese”</i> modello A-DC	Scheda 004 del 15/02/2017 Esito: Parzialmente agibile aula Inagibile Sacrestia Scheda 006 del 10/03/2017 Esito: Inagibile
Comune di Cascia Ordinanza sindacale di inagibilità	Ordinanza Sindacale n. 17 del 27/03/2024
Arcidiocesi di Spoleto Norcia	Con nota Prot. USR-E- 0020715 del 21/06/2024, il soggetto attuatore dichiara di non utilizzare alcun indennizzo assicurativo per l'intervento in oggetto.

D) CORRISPONDENZA, RIUNIONI ISTRUTTORIE

PROT.E	0020715	21/06/2024	Trasmissione progetto esecutivo
PROT.U	0025760	01/08/2024	Richiesta integrazioni
PROT.E	0029242	12/08/2025	Trasmissione integrazioni
PROT.U	mail	22/09/2025	Richiesta integrazioni per risposta incoerente e carente
PROT.E	0042849	24/11/2025	Trasmissione integrazioni
PROT.U	mail	12/12/2025	Richiesta integrazioni per risposta incoerente e carente
PROT.E	0005703	27/02/2026	Trasmissione integrazioni
PROT.U	Vie brevi	27/03/2026	Sollecito invio documentazione incompleta/incoerente trasmessa in data 27/02/2026
PROT.E	mail	9/04/2026	Documentazione inoltrata tramite wetransfer
PROT.U	Vie brevi	29/04/2026	Sollecito invio documentazione incompleta/incoerente trasmessa con wetransfer in data 09/04/2026
	0013171	11/05/2026	Trasmissione documentazione ad integrazione

E) PARERI

ENTE COMPETENTE	OGGETTO
USR UMBRIA – Servizio Ricostruzione privata	Autorizzazione sismica preventiva prot. USR-U-0013640 del 14/05/2026.
MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio dell'Umbria	Autorizzazione prot. MIC 18238-A del 29/09/2023 classifica 34.43.04, ricevuta con prot. USR-E-0005703 del 27/02/2026 Autorizzazione prot. MIC prot. 7370 del 09/04/2025 classifica 34.43.04, ricevuta con prot. USR-E-0005703 del 27/02/2026



COMUNE DI Cascia – Area territorio – Ufficio edilizia privata

Parere di Conformità Urbanistica prot. USR-E-0020715 del 21/06/2024

F) ELABORATI

Elenco elaborati del progetto esecutivo – edificio di culto, “*San Felice*” Chiesa sita In Località Colle di Avendita nel Comune di Cascia – (PG) trasmessi alla Conferenza Permanente:

PROT	DATA	0_PARERI
0005703	27/02/2026	Allegato 5 - ART 21 CASCIA_2025_7370 Chiesa di S.Felice AUTORIZ. OS2.pdf
0005703	27/02/2026	Allegato 6 - ART 21 CASCIA_SISMA_2023_18238 S.Felice AUTORIZ OG2.pdf
0029242	12/08/2025	ART 21_CASCIA_SISMA_2023_18238_Colle dell'Avenida Chiesa San Felice_ autorizzazione_GS.pdf
0029242	12/08/2025	Prot_Par 0003970 del 18-03-2024 - Documento Parere Chiesa San Felice Colle di Avendita.pdf
0013640	14/05/2026	PROT_0013640_2026_05_14_esito pos
0013640	14/05/2026	PROT_0013640_2026_05_14_RIM
1_DOC. AMMINISTRATIVA		
0029242	12/08/2025	6_All_Domanda concess_contrib_OC105_20.pdf
0005703	27/02/2026	Allegato 1 - DGR_1378_15 Mod_RU_SISMICA.pdf
0042849	24/11/2025	Appendice al contratto dei tecnici.pdf
0020715	21/06/2024	Assicurazione_dichiaraz_rettoria.pdf
0020715	21/06/2024	atto di nomina RTP Desantis firmato.pdf
0029242	12/08/2025	Calcolo_parcelle_DM_140 edilizia esec.pdf
0029242	12/08/2025	Calcolo_parcelle_DM_140 edilizia prog.pdf
0029242	12/08/2025	Calcolo_parcelle_DM_140 impianti esec.pdf
0029242	12/08/2025	Calcolo_parcelle_DM_140 impianti prog.pdf
0029242	12/08/2025	Calcolo_parcelle_DM_140 strutture esec.pdf
0005703	27/02/2026	Calcolo_parcelle_DM_140 strutture prog.pdf
0020715	21/06/2024	Cascia - Colle di Avendita chiesa di San Felice - Sostituzione RUP.pdf
0029242	12/08/2025	Cascia_Colle Avendita_S.felice _lettera trasmissione USR.pdf
0020715	21/06/2024	Cascia_Colle-Avendita_S-Felice_20170215.pdf
0020715	21/06/2024	Cascia_Colle-Avendita_S-Felice_20170310.pdf
0020715	21/06/2024	Cascia_ColleAvn_S.Felice _lettera trasmissione USR.pdf
0020715	21/06/2024	CONTRATTO S.Felice APPENDICE.pdf
0020715	21/06/2024	CONTRATTO S.FELICE COLLE DI AVENDITA.pdf
0029242	12/08/2025	Contratto Tecnici S. Felice Avendita.pdf.p7m
0020715	21/06/2024	ORDINANZA N.17 DEL 27-03-2024 - EVENTI SISMICI 2016. ORDINANZA DI SGOMBERO DELL'IMMOBILE .pdf
0020715	21/06/2024	Parcella Cascia Colle di avendita S.Felice.pdf
0029242	12/08/2025	Richiesta_analisi S.Felice.pdf
2_REL. TECNICHE SPECIALISTICHE		
0005703	27/02/2026	Lettera risposta a nota USR.pdf
0029242	12/08/2025	Nota USR 8.2025.pdf
0042849	24/11/2025	R_1 REL STORICA.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_2 REL archeologica.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_3 REL indagini geologiche.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_4 REL Geotecnica.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_5 REL TECNICA.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_6 Rilievo Fotografico.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_7.1 Fascicolo calcoli ante.pdf.p7m
0005703	27/02/2026	R_7.2 FASCICOLO DEI CALCOLI post operam REV1.26.pdf.p7m
0005703	27/02/2026	R_7.3 Fascicolo CALCOLO COPERTURE REV1.26.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_7.4 Relaz fondazioni.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_7.5 Valid codici calcolo.pdf.p7m
0005703	27/02/2026	R_7.6 VALUTAZIONE SICUREZZA REV1.26.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_7.7 Relaz materiali.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_18.1 REL Illuminotecn.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_19 SAGGI STRATIGRAFICI.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_20 Relazione sulle interferenze.pdf.p7m



0042849	24/11/2025	R_21 Certificazione nesso di causalita.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_23 all.1.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_23 all.2.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_23.1.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_23.2.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	S.Felice CERT superficie.pdf.p7m
3_EL. STATO DI FATTO		
0042849	24/11/2025	R_23.3 Individuazione dipinti affresco.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_1 Inquadr. territor.pdf.p7m
0020715	21/06/2024	T_2 pianta.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_2 RIL pianta.pdf.p7m
0005703	27/02/2026	T_2 RILIEVO pianta q.1.5 REV1.26.pdf.p7m
0020715	21/06/2024	T_3 pianta volte.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_3 RIL pianta volte.pdf.p7m
0020715	21/06/2024	T_4 pianta copertura.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_4 RIL pianta copertura.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_5 RIL prospettoE.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_6 RIL prospettoS.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_7 RIL prospettoN.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_8 RIL prospettoO.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_9 RIL sezioni AA'_BB'.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_10 RIL sezione CC'.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_11 RIL sezione DD'.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_12 DEGR pianta 1.50.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_13 DEGR prosp.E.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_14 DEGR prosp.S.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_15 DEGR prosp.N.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_16 DEGR sez.CC.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_17 DEGR sez.DD.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_18 Pianta q.1.50.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_19.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_20 Pianta copertura.pdf.p7m
4_EL. DI PROGETTO		
0013171	11/05/2026	R_7.2 FASCICOLO DI CALCOLI REV5.26.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	R_7.3 Fascicolo CALCOLO COPERTURE REV4.26.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	R_7.6 VALUTAZIONE SICUREZZA REV5.26.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	R_9 CME REV1.26.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	R_9 all.1 CME OS2.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_10 Elenco prezzi.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_11 Incidenza manodopera.PDF.p7m
0042849	24/11/2025	R_12 NP.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_13 QTE.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_14 all.1 schema CONTRATTO_appalto.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	R_14 Capitolato Speciale di appalto.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_15 CRONOPR.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_16 PSC S.Felice.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_17 PIANO MANUT. S.Felice.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_18.2 CALCOLI illuminotecn.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_18.3 PROG. ELETTRICO.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	R_19 SCHEMA UNIFILARE.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	T_18 Pianta q.1.50.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	T_20 PROG pianta coperture REV1.26.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_21 PROG prosp.E.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_22 PROG prosp.S.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_23 PROG prosp.N.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_24 PROG prosp.O.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	T_25 PROG sezioni AA'_BB'.pdf.p7m



0013171	11/05/2026	T_26 PROG sezione CC'.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	T_27 PROG sezione DD'.pdf.p7m
0013171	11/05/2026	T_28 PART copertura REV1.26.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	T_29.1.pdf.p7m
0029242	12/08/2025	T_29.2.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_30 PART barre campanile.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_31 PART nodi.pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_32.1 PROG Illuminot..pdf.p7m
0042849	24/11/2025	T_32.2 PROG illuminot..pdf.p7m

II. – ISTRUTTORIA

Richiamati il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, il D. Lgs. 31 marzo 2023 n.36 e le ordinanze citate nell'inquadramento normativo;

A) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DI FATTO E DEL DANNO

Di seguito si riporta una sintesi dello stato ante-sisma di fatto e del danno, estratto Perizia Asseverata, Elaborato: "R_21 Certificazione nesso di causalita.pdf.p7m" (Prot. USR_E_ 0042849 del 24/11/2025):

"(...) L'apparecchio murario della chiesa di S. Felice è costituito da una muratura corticale realizzata con elementi lapidei di calcare sbozzati, disposti su sottili letti di malta composta da calce e sabbia, secondo piani pseudo orizzontali; è tessuto a ricorsi non perfettamente regolari con prevalenza degli ortostati sui diatoni, il che implica un parziale pregiudizio sulle caratteristiche di adesione con la massa muraria non coerente interna; questa è costituita da spezzoni di roccia calcarea di varia pezzatura con abbondante malta e pietrisco. Le risultanze analitiche condotte sulla struttura hanno evidenziato vaste sconnessioni determinatesi nella compagine muraria a causa delle azioni sismiche; queste, riducendo gli apparecchi in macroelementi dal comportamento di tipo monolitico, hanno attivato importanti fenomeni di instabilità. Sono state altresì rilevate evidenti soluzioni di continuità nelle connessioni tra gli elementi resistenti sotto forma di lezioni passanti (vedi grafici).

Rilevate le carenze strutturali e le vulnerabilità specifiche ed in assenza di determinati vincoli efficaci tra gli elementi costituenti la fabbrica, è stato possibile ipotizzare l'attivazione dei conseguenti meccanismi di collasso nonché definire, in modo assolutamente sperimentale, l'evoluzione dei relativi cinematismi; conseguentemente si ritiene opportuna l'adozione di presidi atti a 'legare' la costruzione nel suo insieme, aumentandone la rigidità ed, insieme, riducendo la possibilità che si verifichino significativi distacchi fra gli elementi murari con conseguente effetto di crolli. Va altresì segnalato come i pregressi interventi volti al consolidamento eseguiti sugli apparecchi murari della chiesa danneggiati dal sisma del 1997 (le cui tracce sono evidenti nell'estradosso delle volte come della parte di destra dell'aula) abbiano, almeno in parte, contribuito a mitigare i danni imposti dal recente evento sismico. (...)"

B) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DI PROGETTO

Di seguito si riporta una sintesi dello stato di progetto, estratto Relazione Tecnica Illustrativa, Elaborato: "R_5 REL TECNICA.pdf.p7m" (Prot. USR_E_ 0042849 del 24/11/2025):

"(...) Gli interventi di restauro e consolidamento. Indicazioni metodologiche

Gli interventi previsti sono molteplici e si differenziano per entità e portata, a seconda delle aree interessate. Per brevità di trattazione verranno qui di seguito elencati, senza alcun riferimento alla loro successione temporale, che verrà definita in cantiere, di concerto con la Direzione dei Lavori.

Ripresa di murature

La ripresa di murature, stuccatura e rinzeppatura delle lesioni finalizzata al recupero della continuità strutturale verrà eseguita mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra di recupero allettate con malta fluida esente da sali. Nelle aree dove le lesioni sono di maggiore ampiezza non è escluso il ricorso a pratiche di 'scuci e cuci'.

Trattamento delle superfici murarie esterne

Lo spesso strato di intonaco di cemento che oggi ricopre la facciata della chiesa verrà demolito e successivamente sostituito da un intonaco realizzato con una più idonea malta di calce idrata.

Le ragioni di tale intervento risiedono nella necessità di operare le necessarie iniezioni di miscela consolidante all'interno dell'apparecchio murario nonché, soprattutto, nel ripristinare la corretta percezione dell'architettura; ragione che induce alla stesura di un intonaco "leggero" (scialbo) a base di grassello di calce sulle pare longitudinali e quella posteriore della chiesa.

Trattamento delle superfici murarie interne

Dopo aver proceduto all'accurata protezione degli altari lignei ad opera di un restauratore specialista, si procederà alla spicconatura degli intonaci ammalorati e alla successiva rappezzatura con malta composta da calce idraulica naturale, pozzolana micronizzata e sabbia silicea.

Pur operando in ambito idealmente conservativo, la cromia della tinta a calce naturale da applicare sull'opportuno strato di sottofondo sarà individuata sulla base dei tasselli stratigrafici finalizzati all'evidenziazione delle finiture pittoriche dell'intonaco già eseguiti da un restauratore specializzato.

Le accurate indagini stratigrafiche condotte su tutte le superfici della chiesa hanno posto in evidenza come gli intonaci presenti nell'aula, presumibilmente riconducibili all'ultimo quarto del XX secolo, siano, in prevalenza, realizzati con uno strato di malta a grana grossa, uno a grana più sottile e un terzo strato, di preparazione alla campitura pittorica, con stucco a base di calce (vedi Relazione ai saggi stratigrafici, in allegato).

Le stesse analisi hanno evidenziato le aree con presenza di affreschi (da conservare e, ove necessario, consolidare e/o far re-aderire al substrato murario), particolarmente nell'ambiente di destra, retrostante l'area presbiteriale.

Miglioramento delle caratteristiche di resistenza degli apparecchi murari attraverso iniezioni di malta di calce additivata [v. T_21, T_22, T_23, T_24]

La rigenerazione dei maschi murari verrà operata attraverso l'iniezione a bassa pressione (max 3-4 atm) di leganti idraulici espansivi con rapporto acqua/legante 0,32 e resistenza a compressione pari a 55 MPa.

L'iniezione di malta fluida verrà effettuata praticando delle perforazioni, limitatamente ai giunti di malta, eseguite con sonde rotative per una profondità pari a circa i due terzi dello spessore del muro; la distanza fra i fori è variabile e funzione della necessità di tendere alla sovrapposizione fra le singole zone iniettate.

Va considerato che le malte rigeneranti sono soggette al pericoloso fenomeno del ritiro che rischia di compromettere la monoliticità della muratura iniettata; per ovviare a questo inconveniente è opportuno ricorrere a malte preparate in stabilimento (con caratteristiche definite e costanti), opportunamente additivate per abbassare il più possibile il contenuto di acqua che è fra i maggiori fattori che provocano il ritiro nel volume della malta (ritiro plastico e ritiro igrometrico). (...)

Il consolidamento delle strutture murarie verrà eseguito mediante perforazioni ed iniezioni di miscele a base di calce in sospensione previa pulizia e messa a vivo dei conci con spazzola a fili di acciaio e lavaggio della superficie e scarnitura dei giunti. Questa tipologia di malta garantisce una buona affinità con le caratteristiche meccaniche e fisiche dei materiali che compongono le murature antiche; in particolare, la resistenza, il modulo elastico e il coefficiente di dilatazione termica.

Dopo l'esecuzione di un reticolo di fori nel paramento murario (costituito, mediamente, da n. 4 fori per ogni mq) verranno fissati, mediante idonea malta o legante puro, dei boccagli.

Successivamente si eseguiranno iniezioni a bassa pressione di miscele a base di calce per mezzo di gruppo miscelatore - iniettore manuale o elettromeccanico, con dosaggio minimo di Kg 80 a mc di miscela, secondo l'ordine di iniezione indicato dalla D.L.; nel corso dell'intervento dovrà garantirsi il controllo dell'assorbimento della muratura alla pressione esercitata. Dopo l'asportazione dei boccagli d'iniezione e dei residui della malta di fissaggio, verrà effettuata la sigillatura con idonea malta dei fori.

Le iniezioni di miscele leganti idrauliche dovranno mostrare le seguenti caratteristiche: fluidità del cono Marsh 0'<25 sec – 30'<25 sec – 60'<25 sec, rapporto acqua/legante 0,32; resistenza a compressione a 7 giorni 55

MPa. Per una quantità di consumo di malta iniettata si prescrive fino a 3 volte del volume teorico dei fori; la qualità dell'intervento potrà verificarsi mediante indagini termografiche.

Revisione e solidarizzazione dei vincoli con posa in opera di perfori armati [v. T_18, T_31]

Il necessario aumento della resistenza nei nodi si otterrà mediante la perforazione, a rotazione

lenta, dell'apparecchio murario e la successiva esecuzione di cuciture armate eseguite con barre d'acciaio allettato inghisate Ø 20 mm. 1,6 ml, con carico di snervamento a 60 kg/mmq.

L'effetto delle armature negli elementi soggetti a compressione è inoltre quello di contrastare l'espansione laterale, conferendo così alla muratura una resistenza assai maggiore; a questo scopo vanno poste in opera normalmente alla superficie muraria, in corrispondenza delle paraste interne, opportune armature resistenti, realizzate con barre d'acciaio inox ad aderenza migliorata Ø 22 mm. 1,4 ml.

Mitigazione del rischio sismico mediante intervento di completamento della volta [v. T_18]

La porzione di volta in muratura che presenta un'ampia lacuna (prodottasi, presumibilmente, nel corso di un precedente evento sismico) al fine di recuperare la continuità formale e l'ideale profilo di trasferimento delle sollecitazioni, verrà reintegrata con materiali analoghi posati con malte di calce con composizione e granulometria analoghe a quella originale e successiva posa di fasce di consolidamento in fibre di basalto.

L'applicazione di tali presidi consentirà di ridurre l'onda di inflessione, frazionandola in onde parziali in ciascun piano (venendo in tal modo a creare altrettanti punti nodali invariabili) che, suddividendo la lunghezza del tronco inflesso in elementi parziali, rendono il complesso più stabile alle sollecitazioni di presso-flessione.

Mitigazione del rischio sismico mediante interventi sulla copertura [v. T_19, T_29a, T_29b]

Gli interventi di mitigazione del rischio sismico saranno condotti in tre fasi:

- 1. Consolidamento delle pseudo-volte in rete metallica e malta di gesso mediante posa di tessuto in fibra di basalto, a fasciare i costoloni lignei presenti in estradosso.*
- 2. Formazione di una fascia di contenimento delle sollecitazioni sismiche con un elemento in acciaio con profilo a 'L' 120x120, inserito al di sopra delle volte e ancorato alle pareti mediante connettori e tirafondi in barra d'acciaio filettata Fe 430 Ø 10 dotate di piastre d'ancoraggio, come da progetto e da indicazioni della Direzione dei Lavori. Barre d'acciaio tensionabili Ø 18 disposte trasversalmente, solidali alla fascia mediante piastre saldate, favoriranno il contenimento delle sollecitazioni sismiche.*
- 3. Il sistema di copertura a due falde in latero-cemento, verosimilmente introdotto nell'ultimo quarto del secolo scorso, verrà sostituito con uno di analoga forma ma costituito da tavolato in legno massello di castagno di 30 mm di spessore [v. T_20, T_28], disposti su un'orditura di travi primarie in legno di castagno e secondarie in legno di abete; sopra sarà riposizionato il manto di copertura originale in coppi.*

Rifacimento dell'impianto elettrico e del sistema di illuminazione [v. T_32.1, T_32.2]

Come è emerso dai sopralluoghi effettuati, gli eventi sismici del 2016 e 2017 hanno procurato notevoli danni sia all'impianto di elettrificazione del sistema illuminante (interrotto in più parti) come pure agli apparecchi stessi (parzialmente danneggiati).

Nel corso degli stessi sopralluoghi si è altresì evidenziata la necessità di adeguare alla normativa vigente l'intero tracciato di adduzione che non solo appare non adeguatamente protetto ma, almeno in parte, è risultato ancora posto 'sotto traccia'.

Tali osservazioni hanno condotto ad una riprogettazione, nel rispetto delle norme CEI 64-15 del 1999 (integrative delle prescrizioni CEI 64-8), dell'impianto; a partire dalla posa dei cavi sino alla collocazione di elementi illuminanti, selezionati sulla base del minimo impatto visivo e del più ridotto consumo energetico.

Un accurato progetto illuminotecnico garantirà inoltre l'ideale percezione, nel corso delle ore e nelle diverse occasioni d'uso, dell'architettura." (...)

C) VERIFICA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE DICHIARAZIONI RESE

- Il soggetto attuatore Arcidiocesi Spoleto Norcia, conformemente a quanto espresso dall'art.4 co.3 dell'Ordinanza Commissariale n.105/2020, ha trasmesso il progetto esecutivo che si compone dei documenti di cui all'elenco elaborati del precedente paragrafo F):



A RELAZIONI		
A1	Relazione tecnica generale	☒
A2	Relazione ambientale e/o paesaggistica	Non è dovuta
A3	Relazione storico-critica	☒
A4	Relazione storico-artistica	☒
A5	Relazione archeologica	☒
A6	Relazione geologica	☒
A7	Relazione idrologica e idraulica	☐
A8	Relazione geotecnica e sulle fondazioni	☒
A9	Relazione vulnerabilità sismica	☒
A10	Relazione di calcolo strutturale (comprensiva di una descrizione generale dell'opera e dei criteri generali di analisi e verifica)	☒
A11	Relazione tecniche impianti (illuminotecnica)	☒
A12	Relazione sulle interferenze	☐
B ELABORATI STATO DI FATTO		
B1	Planimetria generale (in scala adeguata) e inquadramento urbanistico	☒
B2	Rilievo geometrico stato di fatto (piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi) con individuazione di eventuali evidenze artistiche, architettoniche o di particolari costruttivi (affreschi, dipinti, elementi architettonici...)	☒
B3	Rilievo quadri fessurativi (piante – prospetti – sezioni)	☒
B4	Rilievo fotografico con indicazione dei coni ottici	☒
B5	Rilievo strutturale e materico	☒
B6	Rilievo dello stato di conservazione e del degrado	☒
B7	Graficizzazione storico costruttiva	☐
B8	Graficizzazione degli indicatori di vulnerabilità e presidi antisismici	☐
B9	Relazione delle indagini strumentali	☒
C ELABORATI DI PROGETTO		
C1	Progetto architettonico: piante, prospetti, sezioni. (con individuazione degli interventi specifici riferiti alle evidenze artistiche e architettoniche)	☒
C2	Tavola descrittiva delle eventuali rimozioni e ricostruzioni	☒
C3	Progetto strutturale: piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi	☒
C4	Schede tecniche di restauro degli apparati decorativi	☒
C5	Elaborati grafici e schemi funzionali degli impianti	☒
C6	Elaborati di calcolo esecutivi delle strutture	☒
C7	Elaborati di calcolo esecutivi degli impianti	☒
C8	Computo metrico estimativo (redatto ai sensi dell'art. 1 c.6 dell'O.C.126/2022 e succ. modifiche all'art.12 co.1. a dell'O.C.136/2023)	☒
C9	Elenco prezzi unitari (con descrizione completa delle voci dei lavori, redatto sulla base del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia, ai sensi dell'art.6 c.7 del D.L. n.189/2016, approvato con O.C. n.126/2022 e successive modifiche all' art. 12 co.1.a dell' O.C. 136/2023)	☒
C10	Analisi nuovi prezzi (per le voci non presenti nel P.U.C. e nel prezzario della Regione Umbria 2023)	☒



C11	Calcolo incidenza della manodopera	☒
C12	Quadro economico	☒
C13	Piano di sicurezza e coordinamento PSC (comprensivo degli allegati)	☒
C14	Cronoprogramma dei lavori	☒
C15	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	☒
C16	Schema di contratto e capitolato speciale di appalto	☒
C17	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	☒
C18	Perizia asseverata dal tecnico incaricato della progettazione completa di adeguata relazione che attesti il nesso di causalità tra i danni rilevati e gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi (26-30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017) con espresso riferimento alla scheda per il rilievo del danno ai beni culturali-chiese A-DC	☒

- Il progetto esecutivo trasmesso all'USR Umbria relativo all'intervento denominato **"Chiesa San Felice"** risulta **completo** degli elaborati previsti dalla check list e in ordine a quanto disposto dall'art.18 del D.M. 154/2017 con successive modifiche del **D. Lgs 36/2023 – All. II.18-Titolo III-Capo I-art.15**.
- Il soggetto attuatore ha trasmesso le dichiarazioni in merito all'iscrizione dei professionisti incaricati della progettazione nell'elenco speciale di cui all'art. 34 del D.L. 189/2016 e al non superamento del numero degli incarichi ai sensi dell'art.6 Allegato A – OC 12/2017 e successivamente modificato dal Decreto n. 443 del 27 settembre 2022, con prot. USR-E- n. 0029242 del 12/08/2025.

D) VERIFICA COERENZA INTERVENTO-DANNO

- L'intervento proposto di miglioramento sismico e restauro della **"Chiesa San Felice"**, Comune di Cascia (PG) Località Colle di Avendita, è **coerente** con i danni conseguenti agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, come esaminati negli elaborati di rilievo e sinteticamente descritti nel paragrafo A) **DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DI FATTO E DEL DANNO** della presente istruttoria;
- La sussistenza del nesso di causalità fra gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, e i danni rilevati con Scheda A-DC n. 004 del 15/02/2017 Esito: Parzialmente agibile aula Inagibile Sacrestia e Scheda A-DC n. 006 del 10/03/2017 Esito: Inagibile è stata dichiarata dal progettista strutturale, Arch. Stefano D'Avino, con Perizia asseverata acquisita al prot. USR-E n. 0042849 del 24/11/2025;
- L' Arcidiocesi Spoleto Norcia, in qualità di soggetto attuatore, ha presentato richiesta di autorizzazione sismica preventiva ai sensi della normativa vigente con prot. USR-E n. 00005703 del 27/02/2026. L'esito positivo di istruttoria è stato trasmesso dall'USR UMBRIA – Servizio Ricostruzione Privata con prot. USR-U n. 0013640 del 14/05/2026; il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla comunicazione del nominativo del Costruttore e del Collaudatore.
- Il miglioramento sismico dell'edificio è dichiarato dal progettista strutturale Arch. *Stefano D'Avino* nell'elaborato "Relazione di Valutazione della Sicurezza" acquisito con Prot. USR-E-n. 0013171 del 11/05/2026. A fronte di un rapporto capacità/domanda allo stato antecedente agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, in termini di accelerazione di picco al suolo per lo S.L.V., pari a **0.166**, l'intervento proposto consegue un miglioramento delle prestazioni in fase sismica tale che il rapporto capacità/domanda risulti essere **0.615**. **"Ne consegue che l'intervento si configura, ai sensi del DM 17 gennaio 2018 §8.4.2, come miglioramento sismico e che tale miglioramento garantisce un livello di sicurezza dalla costruzione in termini di accelerazione sostenibile pari al 61.5% della sicurezza richiesta per un edificio nuovo."**, come richiesto dal p.to 4 dell'allegato C dell'OCSR 105/2020 come modificato dall'art.14 co.4 dell'OCSR111/2020.

E) VERIFICA CONGRUITA' ECONOMICA

- Contributo economico dell'intervento:
 - ✓ L'importo del progetto esecutivo predisposto dal soggetto attuatore Arcidiocesi Spoleto Norcia inoltrato al Prot. USR-E-n 0020715 del 21_06_2024 e ss. ii., e sottoposto all'esame della Conferenza

Permanente, è **congruo** per € 520.000,00 ed inferiore rispetto all'importo assegnato con Ord. 132/2022 pari € 540.000,00

- Indennizzi assicurativi e/o altri contributi:
 - ✓ L' Arcidiocesi Spoleto Norcia, in qualità di soggetto attuatore ha dichiarato, con nota Prot. USR-E-0020715 del 21/06/2024, che per l'attuazione dell'intervento denominato "**Chiesa S. Felice**" non sarà utilizzato alcun indennizzo assicurativo.
- I prezzi unitari delle voci del CME sono stati dedotti, ai sensi dell'art.6 co.7 del D.L. n.189/2016 modificato dal D.L. n.3/2023 art.3 - quinques, dal:
 - ✓ Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia, ai sensi dell'O.C. 126/22 art.1;
 - ✓ Prezzario della Regione Umbria 2023, unicamente per le voci non ricomprese all'interno del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia, secondo quanto stabilito dall'art.12 co.1 dell'Ordinanza Commissariale n.136/2022 che modifica l'art. 1 co.6 dell'OC 126/22;
 - ✓ Per le voci non ricomprese nel PUC e nel Prezzario della Regione Umbria nonché negli altri prezzari delle Regioni del Cratere, i progettisti hanno rappresentato la necessità di formulare Nuovi Prezzi secondo quanto stabilito dall'art. 10 co.1 dell'OC 139/2023.

Le analisi dei nuovi prezzi sono descritte negli elaborati:

 - "*R_12 NP.pdf.p7m*";
- Sulla base dell'istruttoria del computo metrico, le voci delle singole lavorazioni esaminate si ritengono **congrue** rispetto all'intervento proposto; si evidenzia, tuttavia, che le voci del computo metrico estimativo dovranno essere oggetto di successivo approfondimento in sede di rendicontazione mediante la presentazione di allegati contabili quotati e dettagliata documentazione fotografica.
- Dall'esame istruttorio eseguito sul quadro tecnico economico, di seguito riportato, risulta che l'importo del contributo richiesto pari ad € 520.000,00 ed inferiore rispetto all'importo assegnato con Ord. 132/2022 pari € 540.000,00 (euro 335.841,25 per lavori ed euro 184.158,75 per somme a disposizione), è **congruo** ed **ammissibile a contributo**, ferma restando la successiva rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto attuatore, in particolare per la voci:
 - ✓ B.8 "*Spostamento opere d'arte, arredi e rimontaggio*";



COMMITTENTE: ARCIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E RESTAURO DELLA CHIESA di S. Felice sita in Località Colle di Avendita nel Comune di Cascia - Categoria OG2 QUADRO ECONOMICO LAVORI		
DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO PROGETTO ESECUTIVO	IMPORTO AMMESSO A CONTRIBUTO
A) Lavori		
IMPORTO LAVORI	304.144,33 €	304.144,33 €
COSTI PER LA SICUREZZA	31.696,92 €	31.696,92 €
A) TOTALE LAVORI	335.841,25 €	335.841,25 €
IMPORTO A BASE D'ASTA	304.144,33 €	304.144,33 €
RIBASSO D'ASTA ---%	- €	- €
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO	335.841,25 €	335.841,25 €
B) Somme a disposizione		
IVA 10% sui lavori	33.584,13 €	33.584,13 €
Spese tecniche progettazione	34.750,90 €	34.750,90 €
Spese tecniche esecuzione	27.574,88 €	27.574,88 €
Totale spese tecniche	62.325,78 €	62.325,78 €
C.N.P.A.I.A. 4% su spese tecniche su S.T. e prestazioni specialistiche	2.493,03 €	2.493,03 €
I.v.a. 22% su Spese tecniche e C.N.P.A.I.A.	14.260,14 €	14.260,14 €
Spese amministrative Diocesi	6.537,62 €	6.537,62 €
progetto a cura di restauratore qualificato scontato del 30% esente IVA	3.324,52 €	3.324,52 €
Sorveglianza restauratore	4.000,00 €	4.000,00 €
Sorveglianza archeologo	3.500,00 €	3.500,00 €
Spostamento opere d'arte e rimontaggio	10.075,24 €	10.075,24 €
Prove tecniche sui materiali	5.550,65 €	5.550,65 €
collaudi	4.030,10 €	4.030,10 €
C.N.P.A.I.A. 4% su spese collaudi	161,20 €	161,20 €
I.V.A. 22 % su Collaudi	922,09 €	922,09 €
Imprevisti	33.394,27 €	33.394,27 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	184.158,75 €	184.158,75 €
C) Totale A+B	520.000,01 €	520.000,01 €
D) Economia di spesa da ribasso d'asta		
TOTALE GENERALE (C+D)	520.000,00 €	520.000,00 €

Foligno, data 14/05/2026

L'istruttore tecnico

Arch. Simona Trimarchi

per la parte strutturale

Ing. Eva Volpe

Il Responsabile

Sezione Edifici pubblici e Infrastrutture

Geol. Francesco Savi

III. ESITO FINALE ISTRUTTORIA PROPOSTA APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO

ai sensi dell'art.4 co.3 dell'O.C. n.105/2020

Il **progetto esecutivo** relativo ai lavori di miglioramento sismico e restauro dell'intervento "**Chiesa S. Felice**" nel Comune di Cascia (PG) località Colle di Avendita, risulta:

- **completo** degli elaborati previsti dalla check list e in ordine a quanto disposto dall'art.18 del D.M. 154/2017 con successive modifiche del D. Lgs 36/2023 – All. II.18 Titolo III Capo I art.15;
- **coerente** in relazione ai danni causati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi nonché conforme alle normative vigenti in merito alle opere e costruzioni in zona sismica, come da verbale con esito positivo di istruttoria rilasciato dal Servizio Ricostruzione Privata – USR Umbria con prot. USR-U- n. 0013640 del 14/05/2026. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla comunicazione del nominativo del Costruttore e del Collaudatore;
- **congruo** in relazione all'importo richiesto pari ad € 520.000,00 ed inferiore rispetto all'importo assegnato con Ord. 132/2022 pari ad € 540.000,00 e alle lavorazioni previste negli elaborati.
- **ammissibile a contributo**, come da esito dell'istruttoria tecnico-economica sintetizzata al punto E) dell'istruttoria, per un importo pari ad **€ 520.000,00** fermo restando la successiva rendicontazione delle lavorazioni eseguite, mediante allegati contabili quotati e dettagliata documentazione fotografica in particolare per le seguenti voci del Quadro Tecnico Economico:
 - ✓ B.8 "Spostamento opere d'arte, arredi e rimontaggio";

Ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione del contributo da parte del Commissario straordinario, si esprime **parere favorevole**.

Foligno, data 15/05/2026

Visto:
Il Dirigente
Servizio Ricostruzione Pubblica
Ing. Stefania Tibaldi



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

Don Sem Fioretti
Archidiocesi Spoleto Norcia
c/o Ufficio Tecnico

PEC
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

c.p.c. Comune di Cascia

PEC
comune.cascia@postacert.umbria.it

Classifica 34.43.04. Riferimento ns. prot. 18238-A del 29/09/2023.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto: D.Lgs. 42 del 22/01/2004 art. 21, comma 4 e art. 22 – **autorizzazione all'esecuzione dei lavori.**
Indirizzo: CASCIA (PG), loc. Colle dell'Avendita.
Lavori di: Miglioramento sismici e restauro della chiesa di San Felice, danneggiata dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi – Progetto esecutivo.
Dati catastali: foglio n. 12, part.III A.
Pervenuta il: 29/09/2023.
Richiedente: Archidiocesi Spoleto Norcia.

Con riferimento alla nota che si riscontra a margine pervenuta in data 28/09/2023 con la quale si richiede l'Autorizzazione alla esecuzione dei lavori di cui in oggetto:

Visto l'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.eii.

Visto l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019.

Visto l'art.28 comma 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.eii.

Vista la Carta Archeologica dell'Umbria (CAU).

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare presso l'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1, e dell'art. 12 co.1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Esaminata, altresì, lo stato di conservazione del bene, la relazione storico-critica, la relazione storico-artistica la relazione della campagna di saggi stratigrafici, eseguiti dalla restauratrice Emanuela D'Abbraccio, che hanno evidenziato le aree con presenza di affreschi, particolarmente nell'ambiente di destra, retrostante l'area presbiteriale e infine la relazione archeologica redatta dall'archeologo dott. Gian Marco Volpi.

Verificato che il progetto propone opere di miglioramento sismico e restauro della chiesa consistenti sinteticamente in:

- ripresa di murature, stuccatura e rinzepatura delle lesioni mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra di recupero allettate con malta fluida esente da sali; ove necessario interventi a 'scuci e cucì';
- trattamento delle superfici murarie esterne con demolizione dello spesso strato di intonaco di cemento e successivamente iniezioni di miscela consolidante all'interno dell'apparecchio, stesura finale di un intonaco 'leggero' (scialbo) a base di grassello di calce sulle pareti longitudinali e quella posteriore della chiesa;
- trattamento delle superfici murarie interne proceduto all'accurata protezione degli altari lignei ad opera di un restauratore, spicconatura degli intonaci ammalorati e successiva rappezzatura con malta composta da calce idraulica naturale, pozzolana micronizzata e sabbia silicea, la cromia della tinta a calce naturale sarà individuata sulla base dei tasselli stratigrafici;
- miglioramento delle caratteristiche di resistenza degli apparecchi murari attraverso iniezioni di malta di calce additivata;
- revisione e solidarizzazione dei vincoli con posa in opera di perfori armati;
- consolidamento delle pseudo-volte in rete metallica e malta di gesso mediante posa di tessuto in fibra di basalto, a fasciare i costoloni lignei presenti in estradosso;
- formazione di una fascia di contenimento delle sollecitazioni sismiche con un elemento in acciaio con profilo a 'L' 120x120, inserito al di sopra delle volte e ancorato alle pareti mediante connettori e tirafondi in barra d'acciaio filettata;
- demolizione della volta in pietrame che copre l'ambiente retro al presbiterio e ricostituzione formale mediante struttura lignea;
- consolidamento del campanile con perfori verticali con tiranti in barra di acciaio Ø20 mm;
- sostituzione del sistema di copertura a due falde in latero-cemento con uno di analoga forma ma in pannelli modulari in legno tipo sandwich di 262 mm di spessore disposti su un'orditura di travi primarie in legno di castagno e secondarie in legno di abete per gli ambienti posteriori e in legno lamellare in corrispondenza dell'aula centrale; sopra sarà riposizionato il manto di copertura originale in coppi;
- rifacimento dell'impianto elettrico e del sistema di illuminazione a partire dalla posa dei cavi sino alla collocazione di elementi illuminanti, selezionati sulla base del minimo impatto visivo e del più ridotto consumo energetico;



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Per la parte storico artistica

Le indagini stratigrafiche condotte su tutte le superfici della chiesa hanno posto in evidenza come gli intonaci presenti nell'aula, presumibilmente riconducibili all'ultimo quarto del XX secolo, siano in prevalenza realizzati con uno strato di malta a grana grossa, uno a grana più sottile e un terzo strato, di preparazione alla campitura pittorica, con stucco a base di calce (vedi Relazione ai saggi stratigrafici, in allegato). Le stesse analisi hanno evidenziato le aree con presenza di affreschi (da conservare e, ove necessario, consolidare e/o far re-aderire al substrato murario), particolarmente nell'ambiente di destra, retrostante l'area presbiteriale.

Per la parte archeologica

Le attività di assistenza archeologica nella fase di indagini preliminari hanno evidenziato presenza del banco roccioso, a tratti affiorante, ad una quota prossima a -120 cm rispetto al piano stradale.

Considerato che gli interventi strutturali da eseguire su beni culturali devono essere progettati secondo quanto disposto dalle "Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008" di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.02.2011 (Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2011 - Supplemento ordinario n. 54).

Verificato che il progetto è finalizzato all'incremento del livello di sicurezza di tutte le porzioni danneggiate e alla riduzione delle vulnerabilità del manufatto, nei confronti delle azioni orizzontali di natura sismica, riscontrate durante le operazioni di rilievo.

Considerato che le opere da eseguire, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione del bene se nel rispetto delle prescrizioni indicate nel seguito e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione delle opere nel rispetto della documentazione progettuale a condizione che siano rispettate le seguenti **prescrizioni**:

- considerato che il progetto, per gli aspetti di restauro architettonico, non consente di verificare la compatibilità con il bene tutelato non essendo possibile verificare puntualmente l'interferenza delle soluzioni prospettate volte a riparare i danni e ridurre la vulnerabilità delle strutture murarie della chiesa, a titolo esemplificativo e non esaustivo interventi a cucì scuci, iniezioni di malta, spicconatura degli intonaci ammalorati e successiva rappezzatura, ecc., con gli apparati decorativi in essere e la chiara indicazione delle superfici di sacrificio, **si prescrive la presenza e sorveglianza continua durante il cantiere di un restauratore specializzato nel campo dei beni monumentali**, al fine di accertare che gli interventi strutturali non compromettano gli apparati decorativi;
- tutti gli **interventi di ricomposizione e/o ricostruzione e di finitura architettonica**, finalizzati alla ripresentazione estetica del bene e delle sue parti, ivi compresi gli accorgimenti volti alla distinguibilità tra antico e completamento, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la scelta di litotipi e laterizi non recuperabili in situ; il confezionamento di malte di allettamento murarie; le risarciture estese o localizzate di intonaci storici; le ricostruzioni plastiche di altari modanati e finiti a intonaci policromi; i colori delle essenze lignee; le verniciature degli elementi metallici; le stuccature con «irregolarità maggiori e poi scialbate», gli «intonaci volutamente lasciati, [...] a livello di arriccio-regolarizzato», ecc. dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto, oppure tramite la presentazione di campioni a piè d'opera, da calibrarsi ciascuna per il tipo di intervento richiesto, al fine di verificare ex ante le ipotesi progettuali. Medesima prescrizione si intende anche per gli infissi di nuova realizzazione, sia lignei che in metallo, su disegno di quelli esistenti alla data del sisma, per i quali si chiedono i dettagli esecutivi e successivamente in corso d'opera campionature – anche parziali – prima della concreta installazione;
- per la **stilitura dei giunti di malta** dei paramenti lapidei ed in generale per tutti gli **interventi relativi alle murature storiche**, si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile; per la stuccatura di finitura sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente, la cui esecuzione dovrà essere affidata a maestranze specializzate ed il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente ai funzionari della scrivente Soprintendenza;
- i previsti interventi di ripresa di murature mediante **stuccatura e rinzeppatura delle** lesioni mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra di recupero, interventi a **cucì e scuci** e **iniezioni di malta** dovranno prevedere l'impiego di materiale con caratteristiche meccaniche, dimensionali e cromatiche del tutto simili a quelli esistenti al fine di garantire la massima omogeneità;
- per **intasature, iniezioni di perforazioni armate** e quant'altro previsto sulle murature originarie nel presente progetto, dovranno essere utilizzate malte di calce, analoghe alle originarie, con esclusione tassativa di cemento. Qualora la malta non garantisca per tenuta la necessaria adesione, come nel caso di impermeature e cuciture per il collegamento alle murature di elementi strutturali in acciaio, potrà essere sostituita dall'utilizzo di resine epossidiche;
- si invita, fermo restando le necessità legate alla stabilità strutturale delle murature, a **ridurre i previsti interventi di cucitura e perforazione armata** al minimo indispensabile nello spirito dei criteri di "minimo intervento" e "reversibilità" propri del restauro moderno. Gli ancoraggi esterni delle barre previsti con piastre quadrate incassate nella muratura, caratterizzata da cantonali con elementi lapidei a faccia vista di discrete dimensioni, risultano eccessivamente invasivi con profondi scassi nella muratura, pertanto **si prescrive di modificare tale sistema di ancoraggio**, anche diradando i perfori, ed eventualmente sostituendo le piastre incassate con capochiavi a paletto di tipo tradizionale, qualora l'aderenza per attrito della barra non fosse sufficiente. I dettagli/particolari esecutivi della nuova soluzione dovranno essere trasmessi preventivamente a questo Ufficio per le valutazioni di competenza;
- **non si autorizza** il previsto intervento di **demolizione della volta in pietrame** che copre l'ambiente retro al presbiterio e ricostituzione formale mediante struttura lignea, indicato negli elaborati grafici (tavola T18) ma non illustrato e descritto nel dettaglio in relazione e nella



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

documentazione fotografica. Inoltre si chiede di documentare maggiormente lo stato di conservazione della volta, la presenza o meno di superfici decorate all'intradosso, l'estensione della porzione crollata al fine di poter valutare la soluzione estrema della sua demolizione. Si anticipa che codesta Soprintendenza, in linea con le indicazioni fornite dal MIC *"Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto"* e *"La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale"* (DECRETO N. 456 del 13 Ottobre 2022), predilige interventi di consolidamento e ricostruzioni delle porzioni crollate con le medesime tecniche costruttive riscontrate ante sisma. Si prescrive pertanto di approfondire maggiormente con dettagli costruttivi di cantiere la ricostruzione della volta, il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente a questa Soprintendenza prima della sua esecuzione, predisponendo anche in cantiere opportune campionature su porzioni limitate del manufatto;

- i previsti interventi di **refacimento della struttura di copertura** dovranno rifarsi alla tradizione costruttiva locale mediante l'utilizzo di travi lignee tradizionali o in legno lamellare bilame di larice o castagno, travetti e pianellato di cotto, oppure tavolato in legno massello. Pertanto non si autorizza l'utilizzo di pannelli modulari in legno tipo sandwich;
- dovrà essere mantenuta la **conformazione esistente dello sporto di gronda** in travetti e pannelle decorate senza aumentarne lo spessore, con sovrapposti strati di caldana, massetto e di isolante; il **manto di copertura** dovrà essere ricomposto con coppi e controcoppi di recupero, la lattoneria dovrà essere in rame;
- per il rifacimento degli **intonaci interni ed esterni** e successiva tinteggiatura/velatura si prescrive l'impiego di un intonaco di tipo tradizionale di minimo spessore con malta di calce naturale e che, in particolare per gli intonaci esterni, l'ultimo strato (intonachino) sia colorato in pasta con inerti e polveri naturali. Tali interventi dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto;
- con riferimento alla **pulitura delle superfici lapidee e degli intonaci storici** si dovrà rifarsi alle seguenti metodologie: - pulitura a secco (minipistole a pressione controllata, bassa pressione, uso di garnet o ossido di alluminio): tale metodo costituisce una fase propedeutica che permette l'eliminazione dei depositi localizzati di particellato incoerente e coerente, con possibilità di maggiore controllo dei livelli di pulitura e quindi di conservazione delle finiture, delle patine storiche e della materia stessa; - pulitura ad acqua (nebulizzazione o atomizzazione): tale metodo, utilizzato in modo particolare per l'eliminazione del particellato depositato in parte incrostato, contribuisce ad una parziale dissoluzione delle croste nere, ha il vantaggio di poter intervenire attraverso l'orientamento del getto d'acqua, nelle superfici non esposte al naturale dilavamento, si contrappone lo svantaggio derivante dall'effetto prodotto dall'acqua nebulizzata sul materiale in termini di possibile eliminazione della durezza dello strato di indurimento superficiale della pietra, così come determinatosi nel corso del tempo o di compromissione della consistenza delle malte storiche (stilature dei giunti). Si dovrà pertanto verificare preventivamente l'esistenza e la consistenza di tale strato, nonché la consistenza delle malte originarie. La nebulizzazione o atomizzazione dovrà inoltre essere controllata qualora la superficie interessata sia costituita da pietre calcaree tenere o di grana fine o sussistano problemi di solubilità (pietre delicate o decoese, fenomeni di sfaldamento e microfessurazioni); - idropulitura a bassa pressione: metodo da adottare per le pavimentazioni e scalinate. Si chiede quindi che vengano valutati preliminarmente e definiti nel dettaglio sia il metodo fra quelli sopra indicati che i vari livelli di pulitura da raggiungere. Si intende escluso l'uso in particolare di lance ed idrosabbatura ad alta pressione;
- tutti i **passaggi e i percorsi impiantistici** delle dorsali di cavi, cavidotti, tubi, canale, passerelle, fasci e quant'altro necessario, nonché le cassette di derivazione concernenti il trasporto dell'energia elettrica e dei dati ai terminali elettrici, illuminotecnici e speciali, qualora interferiscano e non rispettino la compatibilità con il bene tutelato, soprattutto in corrispondenza di superfici decorate ed elementi di pregio, devono essere previsti in canalizzazioni esterne e non sottotraccia;
- si invita, fermo restando le necessità legate alla stabilità strutturale delle murature, a valutare la rimozione del cordolo sommitale in c.c.a. e la sua sostituzione con soluzioni meno invasive, come cordolature in acciaio o in muratura di laterizio armata;
- dovranno essere sottoposte a preliminare valutazione dello scrivente Ufficio **idonee campionature** dei materiali scelti, tipologia e posa in opera degli stessi, intonaci, tinteggi velature e relative cromie, eventuali apparecchi illuminanti ecc. così come dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto. Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Per la parte **storico artistica**:

- preliminarmente all'avvio dei lavori dovrà essere predisposto e comunicato alla scrivente Soprintendenza dettagliato elenco e progetto a cura di restauratori qualificati negli specifici settori d'intervento che preveda la **protezione delle opere** presenti all'interno della chiesa, in riferimento in particolare a dipinti murali e/o su tela e agli arredi lignei, con strutture lignee e/o pannelli e tessuto non tessuto;
- preliminarmente dovrà essere comunicato alla scrivente Soprintendenza per necessaria autorizzazione l'elenco dei beni per i quali si debba provvedere lo smontaggio, spostamento e collocazione nel deposito temporaneo dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia in loc. Santo Chiodo a Spoleto, come previsto da Allegato NP n. 187 Rimozione opere d'arte, trasporto e ricollocamento;
- non si ritengono autorizzate le operazioni di restauro sui dipinti murali presenti nell'aula di culto e nell'ambiente di destra del presbiterio, rimanendo in attesa per relativa autorizzazione di progetto di dettaglio a firma di restauratore qualificato ai sensi della normativa vigente nello specifico settore di competenza;

Per la parte **archeologica**

Le attività di scavo previste per la sistemazione dell'impianto elettrico, come eventuali altri lavori di scavo non ricompresi all'interno del presente progetto dovranno essere svolti sotto la sorveglianza e con l'assistenza di un archeologo professionista che opererà, a carico della Committenza, sotto la guida di questa Soprintendenza.



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica.

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L.

Al termine dei lavori dovrà essere inoltrata a questa Soprintendenza la suddetta relazione tecnica degli interventi operati, su supporto informatico, corredata da documentazione fotografica effettuata prima, durante e dopo le opere (il formato dei file digitali dovrà rispondere a uno standard minimo di 3000 x 4500 pixel a 300 dpi [38 mega ca.] in formato tif).

Trattandosi di immobile ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la ditta esecutrice dovrà essere in possesso delle necessarie qualificazioni di Legge nelle categorie OG2 e OS2-A.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria tutela architettonica

Arch. Vanessa Squadroni

Responsabile istruttoria tutela storico-artistica

Dott. Giovanni Luca Delogu

Responsabile istruttoria tutela archeologica

Dott.ssa Gabriella Sabatini



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

Don Sem Fioretti - Arcidiocesi di Spoleto-Norcia
PEC
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

Arch. Stefano D'Avino
PEC
s.davino@pec.archrm.it

E.p.c. Comune di CASCIA
PEC
comune.cascia@postacert.umbria.it

Classifica 34.43.04. Riferimento ns. prot. 7370 del 09/04/2025.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto: D.Lgs. 42 del 22/01/2004 art. 21, comma 4 e art. 22 – **Autorizzazione all'esecuzione dei lavori con prescrizioni.**
Indirizzo: CASCIA (PG), loc. Colle di Avendita.
Lavori di: Lavori di miglioramento sismico e restauro della Chiesa di San Felice in Colle Avendita nel Comune di Cascia, danneggiata dagli eventi sismici del 2016 – Interventi sugli altari lignei e sugli affreschi.
Dati catastali: Foglio n. 12, Part. A.
Pervenuta il: 09/04/2025.
Richiedente: Don Sem Fioretti – Vicario Generale Arcidiocesi di Spoleto-Norcia.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine pervenuta in data 09.04.2025 con la quale si chiede l'Autorizzazione alla esecuzione dei lavori di cui in oggetto:

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.

Visto il DPCM 15 marzo 2024, n. 57 Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance. (GU Serie Generale n.102 del 03-05-2024), regime transitorio previsto dall'art. 41, c. 3.

Visto l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. 02.12.2019 n. 169.

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare presso l'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1 e dell'art. 12 co. 1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Considerati, altresì, lo stato di conservazione del bene, la relazione storico-critica, la relazione storico-artistica la relazione della campagna di saggi stratigrafici, eseguiti dalla restauratrice Emanuela D'Abbraccio, che hanno evidenziato le aree con presenza di affreschi, particolarmente nell'ambiente di destra, retrostante l'area presbiteriale.

Considerata la nota prot. 23131 del 14.12.2023 con cui questa Soprintendenza ha autorizzato con prescrizioni l'intervento di miglioramento sismico e restauro della Chiesa di San Felice prescrivendo in particolare per la parte storico artistica che:

- preliminarmente all'avvio dei lavori dovrà essere predisposto e comunicato alla scrivente Soprintendenza dettagliato elenco e progetto a cura di restauratori qualificati negli specifici settori d'intervento che preveda la protezione delle opere presenti all'interno della chiesa, in riferimento in particolare a dipinti murali e/o su tela e agli arredi lignei, con strutture lignee e/o pannelli e tessuto non tessuto;
- preliminarmente dovrà essere comunicato alla scrivente Soprintendenza per necessaria autorizzazione l'elenco dei beni per i quali si debba provvedere lo smontaggio, spostamento e collocazione nel deposito temporaneo dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia in loc. Santo Chiodo a Spoleto, come previsto da Allegato NP n. 187 Rimozione opere d'arte, trasporto e ricollocamento;
- non si ritengono autorizzate le operazioni di restauro sui dipinti murali presenti nell'aula di culto e nell'ambiente di destra del presbiterio, rimanendo in attesa per relativa autorizzazione di progetto di dettaglio a firma di restauratore qualificato ai sensi della normativa vigente nello specifico settore di competenza;

Esaminata la documentazione trasmessa ad integrazione dell'istanza, acquisita agli atti di questa Soprintendenza al prot. 7370 del 09/04/2025, e in particolare le relazioni sullo stato di conservazione e ipotesi di intervento degli affreschi e degli altari lignei policromi redatte a cura della restauratrice Emanuela D'Abbraccio, qualificata per i settori di competenza n. 1, 2, 3, ai sensi della normativa vigente e in particolare ex art. 182 del citato Codice dei Beni Culturali, come da elenco dei restauratori abilitati all'esercizio della professione, pubblicato nella piattaforma "Professionisti dei Beni Culturali – Restauratori" di questo Ministero.

Verificato che l'intervento prevede:

Per gli affreschi (S. Sebastiano e la Madonna con Bambino; S. Pietro e Santi; San Giuliano e Santi; S. Michele Arcangelo e schiera di Santi):

- protezione del manufatto durante i lavori di riparazione attraverso la predisposizione di appositi presidi;
- rimozione di depositi superficiali incoerenti con pennelli ed aspiratori, fessature e rimozione superficiale di polveri sedimentate;



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

- consolidamento di parti decoese con applicazione di microemulsioni acriliche per imbibizione, stuccatura delle fessurazioni, delle cadute e dei lembi degli strati originali con impasti a base di grassello di calce.

Per gli altari lignei policromi (Altare Maggiore dell'Assunzione; Altare della Madonna del Soccorso; Altare di San Felice; Altare della Madonna del Carmelo; Altare della Madonna del Rosario):

- ristabilimento dell'adesione ed incollaggio di parti staccate e pericolanti;
- protezione con Geotessile, tessuto in poliestere e polipropilene per consentire l'intervento di restauro strutturale della Chiesa;
- a conclusione dei lavori intervento di rimozione di depositi superficiale incoerenti.

Considerato che le opere da eseguire, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione del bene e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione delle opere **nel rispetto della documentazione progettuale e delle seguenti prescrizioni:**

- la sorveglianza dei lavori è di pertinenza di questa Soprintendenza, per cui si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori con indicazione del nominativo dei restauratori esecutori degli interventi;

- dovranno essere concordati dei sopralluoghi con la scrivente Soprintendenza al fine di valutare aspetti di dettaglio non specificati a progetto;

- **la rimozione dei depositi superficiali parzialmente aderenti e di eventuali sostanze soprammesse**, quali ridipinture o fissativi di precedenti interventi, dovrà essere preliminarmente approvata dal funzionario storico dell'arte della scrivente Soprintendenza sulla base di tasselli di prova;

- preliminarmente l'intervento di consolidamento degli strati preparatori e della pellicola pittorica ne verrà valutata congiuntamente con esame ravvicinato l'effettiva necessità piuttosto che la perdurante efficacia di precedenti interventi;

- al termine dei lavori dovrà essere inoltrata a questa Soprintendenza la relazione tecnica degli interventi operati, su supporto informatico, corredata da documentazione fotografica (il formato dei file digitali dovrà rispondere a uno standard minimo di 3000 x 4500 pixel a 300 dpi [38 mega.ca.] in formato tif).

Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica. Il cartello di cantiere dovrà inoltre riportare la seguente informazione: 'Alta Sorveglianza SABAP Umbria autorizzazione n. ... del ... ' (come da protocollo indicato in questa autorizzazione).

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consuntivo scientifico a firma del D.L. architetto e del restauratore incaricato. Tale relazione dovrà in particolare illustrare il rispetto delle condizioni rese nella presente nota autorizzativa.

Considerata la natura delle opere la ditta dovrà essere in possesso delle categorie OG2 e OS-2A.

Si evidenzia che in mancanza della comunicazione dell'inizio dei lavori, della nomina del direttore dei lavori nella figura di un architetto e, ove previsto, del restauratore per la parte di competenza, e della trasmissione delle relazioni tecniche finali, questo ufficio non potrà rilasciare il visto relativo al certificato di esecuzione lavori nella categoria OG2 e/o OS-2A.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Luca Delogu al quale gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti (giovanniluca.delogu@cultura.gov.it).

Il Soprintendente *ad interim*

Dott.ssa Francesca Valentini

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

GLD / mc



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

Don Sem Fioretti
Archidiocesi Spoleto Norcia
c/o Ufficio Tecnico

PEC
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

c.p.c. Comune di Cascia

PEC
comune.cascia@postacert.umbria.it

Classifica 34.43.04. Riferimento ns. prot. 18238-A del 29/09/2023.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto: D.Lgs. 42 del 22/01/2004 art. 21, comma 4 e art. 22 – **autorizzazione all'esecuzione dei lavori.**
Indirizzo: CASCIA (PG), loc. Colle dell'Avendita.
Lavori di: Miglioramento sismici e restauro della chiesa di San Felice, danneggiata dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi – Progetto esecutivo.
Dati catastali: foglio n. 12, part.III A.
Pervenuta il: 29/09/2023.
Richiedente: Archidiocesi Spoleto Norcia.

Con riferimento alla nota che si riscontra a margine pervenuta in data 28/09/2023 con la quale si richiede l'Autorizzazione alla esecuzione dei lavori di cui in oggetto:

Visto l'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.eii.

Visto l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019.

Visto l'art.28 comma 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.eii.

Vista la Carta Archeologica dell'Umbria (CAU).

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare presso l'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1, e dell'art. 12 co.1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Esaminata, altresì, lo stato di conservazione del bene, la relazione storico-critica, la relazione storico-artistica la relazione della campagna di saggi stratigrafici, eseguiti dalla restauratrice Emanuela D'Abbraccio, che hanno evidenziato le aree con presenza di affreschi, particolarmente nell'ambiente di destra, retrostante l'area presbiteriale e infine la relazione archeologica redatta dall'archeologo dott. Gian Marco Volpi.

Verificato che il progetto propone opere di miglioramento sismico e restauro della chiesa consistenti sinteticamente in:

- ripresa di murature, stuccatura e rinzepatura delle lesioni mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra di recupero allettate con malta fluida esente da sali; ove necessario interventi a 'scuci e cucì';
- trattamento delle superfici murarie esterne con demolizione dello spesso strato di intonaco di cemento e successivamente iniezioni di miscela consolidante all'interno dell'apparecchio, stesura finale di un intonaco 'leggero' (scialbo) a base di grassello di calce sulle pareti longitudinali e quella posteriore della chiesa;
- trattamento delle superfici murarie interne proceduto all'accurata protezione degli altari lignei ad opera di un restauratore, spicconatura degli intonaci ammalorati e successiva rappezzatura con malta composta da calce idraulica naturale, pozzolana micronizzata e sabbia silicea, la cromia della tinta a calce naturale sarà individuata sulla base dei tasselli stratigrafici;
- miglioramento delle caratteristiche di resistenza degli apparecchi murari attraverso iniezioni di malta di calce additivata;
- revisione e solidarizzazione dei vincoli con posa in opera di perfori armati;
- consolidamento delle pseudo-volte in rete metallica e malta di gesso mediante posa di tessuto in fibra di basalto, a fasciare i costoloni lignei presenti in estradosso;
- formazione di una fascia di contenimento delle sollecitazioni sismiche con un elemento in acciaio con profilo a 'L' 120x120, inserito al di sopra delle volte e ancorato alle pareti mediante connettori e tirafondi in barra d'acciaio filettata;
- demolizione della volta in pietrame che copre l'ambiente retro al presbiterio e ricostituzione formale mediante struttura lignea;
- consolidamento del campanile con perfori verticali con tiranti in barra di acciaio Ø20 mm;
- sostituzione del sistema di copertura a due falde in latero-cemento con uno di analoga forma ma in pannelli modulari in legno tipo sandwich di 262 mm di spessore disposti su un'orditura di travi primarie in legno di castagno e secondarie in legno di abete per gli ambienti posteriori e in legno lamellare in corrispondenza dell'aula centrale; sopra sarà riposizionato il manto di copertura originale in coppi;
- rifacimento dell'impianto elettrico e del sistema di illuminazione a partire dalla posa dei cavi sino alla collocazione di elementi illuminanti, selezionati sulla base del minimo impatto visivo e del più ridotto consumo energetico;



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Per la parte storico artistica

Le indagini stratigrafiche condotte su tutte le superfici della chiesa hanno posto in evidenza come gli intonaci presenti nell'aula, presumibilmente riconducibili all'ultimo quarto del XX secolo, siano in prevalenza realizzati con uno strato di malta a grana grossa, uno a grana più sottile e un terzo strato, di preparazione alla campitura pittorica, con stucco a base di calce (vedi Relazione ai saggi stratigrafici, in allegato). Le stesse analisi hanno evidenziato le aree con presenza di affreschi (da conservare e, ove necessario, consolidare e/o far re-aderire al substrato murario), particolarmente nell'ambiente di destra, retrostante l'area presbiteriale.

Per la parte archeologica

Le attività di assistenza archeologica nella fase di indagini preliminari hanno evidenziato presenza del banco roccioso, a tratti affiorante, ad una quota prossima a -120 cm rispetto al piano stradale.

Considerato che gli interventi strutturali da eseguire su beni culturali devono essere progettati secondo quanto disposto dalle "Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008" di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.02.2011 (Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2011 - Supplemento ordinario n. 54).

Verificato che il progetto è finalizzato all'incremento del livello di sicurezza di tutte le porzioni danneggiate e alla riduzione delle vulnerabilità del manufatto, nei confronti delle azioni orizzontali di natura sismica, riscontrate durante le operazioni di rilievo.

Considerato che le opere da eseguire, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione del bene se nel rispetto delle prescrizioni indicate nel seguito e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione delle opere nel rispetto della documentazione progettuale a condizione che siano rispettate le seguenti **prescrizioni**:

- considerato che il progetto, per gli aspetti di restauro architettonico, non consente di verificare la compatibilità con il bene tutelato non essendo possibile verificare puntualmente l'interferenza delle soluzioni prospettate volte a riparare i danni e ridurre la vulnerabilità delle strutture murarie della chiesa, a titolo esemplificativo e non esaustivo interventi a cucì scuci, iniezioni di malta, spicconatura degli intonaci ammalorati e successiva rappezzatura, ecc., con gli apparati decorativi in essere e la chiara indicazione delle superfici di sacrificio, **si prescrive la presenza e sorveglianza continua durante il cantiere di un restauratore specializzato nel campo dei beni monumentali**, al fine di accertare che gli interventi strutturali non compromettano gli apparati decorativi;
- tutti gli **interventi di ricomposizione e/o ricostruzione e di finitura architettonica**, finalizzati alla ripresentazione estetica del bene e delle sue parti, ivi compresi gli accorgimenti volti alla distinguibilità tra antico e completamento, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la scelta di litotipi e laterizi non recuperabili in situ; il confezionamento di malte di allettamento murarie; le risarciture estese o localizzate di intonaci storici; le ricostruzioni plastiche di altari modanati e finiti a intonaci policromi; i colori delle essenze lignee; le verniciature degli elementi metallici; le stuccature con «irregolarità maggiori e poi scialbate», gli «intonaci volutamente lasciati, [...] a livello di arriccio-regolarizzato», ecc. dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto, oppure tramite la presentazione di campioni a piè d'opera, da calibrarsi ciascuna per il tipo di intervento richiesto, al fine di verificare ex ante le ipotesi progettuali. Medesima prescrizione si intende anche per gli infissi di nuova realizzazione, sia lignei che in metallo, su disegno di quelli esistenti alla data del sisma, per i quali si chiedono i dettagli esecutivi e successivamente in corso d'opera campionature – anche parziali – prima della concreta installazione;
- per la **stilatura dei giunti di malta** dei paramenti lapidei ed in generale per tutti gli **interventi relativi alle murature storiche**, si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile; per la stuccatura di finitura sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente, la cui esecuzione dovrà essere affidata a maestranze specializzate ed il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente ai funzionari della scrivente Soprintendenza;
- i previsti interventi di ripresa di murature mediante **stuccatura e rinzeppatura delle** lesioni mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra di recupero, interventi a **cucì e scuci** e **iniezioni di malta** dovranno prevedere l'impiego di materiale con caratteristiche meccaniche, dimensionali e cromatiche del tutto simili a quelli esistenti al fine di garantire la massima omogeneità;
- per **intasature, iniezioni di perforazioni armate** e quant'altro previsto sulle murature originarie nel presente progetto, dovranno essere utilizzate malte di calce, analoghe alle originarie, con esclusione tassativa di cemento. Qualora la malta non garantisca per tenuta la necessaria adesione, come nel caso di impermeature e cuciture per il collegamento alle murature di elementi strutturali in acciaio, potrà essere sostituita dall'utilizzo di resine epossidiche;
- si invita, fermo restando le necessità legate alla stabilità strutturale delle murature, a **ridurre i previsti interventi di cucitura e perforazione armata** al minimo indispensabile nello spirito dei criteri di "minimo intervento" e "reversibilità" propri del restauro moderno. Gli ancoraggi esterni delle barre previsti con piastre quadrate incassate nella muratura, caratterizzata da cantonali con elementi lapidei a faccia vista di discrete dimensioni, risultano eccessivamente invasivi con profondi scassi nella muratura, pertanto **si prescrive di modificare tale sistema di ancoraggio**, anche diradando i perfori, ed eventualmente sostituendo le piastre incassate con capochiavi a paletto di tipo tradizionale, qualora l'aderenza per attrito della barra non fosse sufficiente. I dettagli/particolari esecutivi della nuova soluzione dovranno essere trasmessi preventivamente a questo Ufficio per le valutazioni di competenza;
- **non si autorizza** il previsto intervento di **demolizione della volta in pietrame** che copre l'ambiente retro al presbiterio e ricostituzione formale mediante struttura lignea, indicato negli elaborati grafici (tavola T18) ma non illustrato e descritto nel dettaglio in relazione e nella



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

documentazione fotografica. Inoltre si chiede di documentare maggiormente lo stato di conservazione della volta, la presenza o meno di superfici decorate all'intradosso, l'estensione della porzione crollata al fine di poter valutare la soluzione estrema della sua demolizione. Si anticipa che codesta Soprintendenza, in linea con le indicazioni fornite dal MIC *"Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto"* e *"La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale"* (DECRETO N. 456 del 13 Ottobre 2022), predilige interventi di consolidamento e ricostruzioni delle porzioni crollate con le medesime tecniche costruttive riscontrate ante sisma. Si prescrive pertanto di approfondire maggiormente con dettagli costruttivi di cantiere la ricostruzione della volta, il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente a questa Soprintendenza prima della sua esecuzione, predisponendo anche in cantiere opportune campionature su porzioni limitate del manufatto;

- i previsti interventi di **refacimento della struttura di copertura** dovranno rifarsi alla tradizione costruttiva locale mediante l'utilizzo di travi lignee tradizionali o in legno lamellare bilame di larice o castagno, travetti e pianellato di cotto, oppure tavolato in legno massello. Pertanto non si autorizza l'utilizzo di pannelli modulari in legno tipo sandwich;
- dovrà essere mantenuta la **conformazione esistente dello sporto di gronda** in travetti e pannelle decorate senza aumentarne lo spessore, con sovrapposti strati di caldana, massetto e di isolante; il **manto di copertura** dovrà essere ricomposto con coppi e controcoppi di recupero, la lattoneria dovrà essere in rame;
- per il rifacimento degli **intonaci interni ed esterni** e successiva tinteggiatura/velatura si prescrive l'impiego di un intonaco di tipo tradizionale di minimo spessore con malta di calce naturale e che, in particolare per gli intonaci esterni, l'ultimo strato (intonachino) sia colorato in pasta con inerti e polveri naturali. Tali interventi dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto;
- con riferimento alla **pulitura delle superfici lapidee e degli intonaci storici** si dovrà rifarsi alle seguenti metodologie: - pulitura a secco (minipistole a pressione controllata, bassa pressione, uso di garnet o ossido di alluminio): tale metodo costituisce una fase propedeutica che permette l'eliminazione dei depositi localizzati di particellato incoerente e coerente, con possibilità di maggiore controllo dei livelli di pulitura e quindi di conservazione delle finiture, delle patine storiche e della materia stessa; - pulitura ad acqua (nebulizzazione o atomizzazione): tale metodo, utilizzato in modo particolare per l'eliminazione del particellato deposto in parte incrostato, contribuisce ad una parziale dissoluzione delle croste nere, ha il vantaggio di poter intervenire attraverso l'orientamento del getto d'acqua, nelle superfici non esposte al naturale dilavamento, si contrappone lo svantaggio derivante dall'effetto prodotto dall'acqua nebulizzata sul materiale in termini di possibile eliminazione della durezza dello strato di indurimento superficiale della pietra, così come determinatosi nel corso del tempo o di compromissione della consistenza delle malte storiche (stilature dei giunti). Si dovrà pertanto verificare preventivamente l'esistenza e la consistenza di tale strato, nonché la consistenza delle malte originarie. La nebulizzazione o atomizzazione dovrà inoltre essere controllata qualora la superficie interessata sia costituita da pietre calcaree tenere o di grana fine o sussistano problemi di solubilità (pietre delicate o decoese, fenomeni di sfaldamento e microfessurazioni); - idropulitura a bassa pressione: metodo da adottare per le pavimentazioni e scalinate. Si chiede quindi che vengano valutati preliminarmente e definiti nel dettaglio sia il metodo fra quelli sopra indicati che i vari livelli di pulitura da raggiungere. Si intende escluso l'uso in particolare di lance ed idrosabbatura ad alta pressione;
- tutti i **passaggi e i percorsi impiantistici** delle dorsali di cavi, cavidotti, tubi, canale, passerelle, fasci e quant'altro necessario, nonché le cassette di derivazione concernenti il trasporto dell'energia elettrica e dei dati ai terminali elettrici, illuminotecnici e speciali, qualora interferiscano e non rispettino la compatibilità con il bene tutelato, soprattutto in corrispondenza di superfici decorate ed elementi di pregio, devono essere previsti in canalizzazioni esterne e non sottotraccia;
- si invita, fermo restando le necessità legate alla stabilità strutturale delle murature, a valutare la rimozione del cordolo sommitale in c.c.a. e la sua sostituzione con soluzioni meno invasive, come cordolature in acciaio o in muratura di laterizio armata;
- dovranno essere sottoposte a preliminare valutazione dello scrivente Ufficio **idonee campionature** dei materiali scelti, tipologia e posa in opera degli stessi, intonaci, tinteggi velature e relative cromie, eventuali apparecchi illuminanti ecc. così come dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto. Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Per la parte **storico artistica**:

- preliminarmente all'avvio dei lavori dovrà essere predisposto e comunicato alla scrivente Soprintendenza dettagliato elenco e progetto a cura di restauratori qualificati negli specifici settori d'intervento che preveda la **protezione delle opere** presenti all'interno della chiesa, in riferimento in particolare a dipinti murali e/o su tela e agli arredi lignei, con strutture lignee e/o pannelli e tessuto non tessuto;
- preliminarmente dovrà essere comunicato alla scrivente Soprintendenza per necessaria autorizzazione l'elenco dei beni per i quali si debba provvedere lo smontaggio, spostamento e collocazione nel deposito temporaneo dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia in loc. Santo Chiodo a Spoleto, come previsto da Allegato NP n. 187 Rimozione opere d'arte, trasporto e ricollocamento;
- non si ritengono autorizzate le operazioni di restauro sui dipinti murali presenti nell'aula di culto e nell'ambiente di destra del presbiterio, rimanendo in attesa per relativa autorizzazione di progetto di dettaglio a firma di restauratore qualificato ai sensi della normativa vigente nello specifico settore di competenza;

Per la parte **archeologica**

Le attività di scavo previste per la sistemazione dell'impianto elettrico, come eventuali altri lavori di scavo non ricompresi all'interno del presente progetto dovranno essere svolti sotto la sorveglianza e con l'assistenza di un archeologo professionista che opererà, a carico della Committenza, sotto la guida di questa Soprintendenza.



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica.

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L.

Al termine dei lavori dovrà essere inoltrata a questa Soprintendenza la suddetta relazione tecnica degli interventi operati, su supporto informatico, corredata da documentazione fotografica effettuata prima, durante e dopo le opere (il formato dei file digitali dovrà rispondere a uno standard minimo di 3000 x 4500 pixel a 300 dpi [38 mega ca.] in formato tif).

Trattandosi di immobile ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la ditta esecutrice dovrà essere in possesso delle necessarie qualificazioni di Legge nelle categorie OG2 e OS2-A.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria tutela architettonica

Arch. Vanessa Squadroni

Responsabile istruttoria tutela storico-artistica

Dott. Giovanni Luca Delogu

Responsabile istruttoria tutela archeologica

Dott.ssa Gabriella Sabatini



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

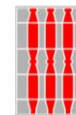
Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



DON SEM FIORETTI
Via Fraz. Beroide, 38/A
06049 – Spoleto (PG)
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

COMUNE DI CASCIA
Piazza Aldo Moro, 3
06043 – Cascia (PG)
comune.cascia@postacert.umbria.it

ARCH. STEFANO D'AVINO
Via Sebino, 11
00199 - Roma (RM)
s.davino@pecarchrm.it

DOTT. GEOL. MASSIMO MANGIFESTA
Contrada Riccio, 81
66026 - Ortona (CH)
massimo.mangifesta@pec.epap.it



Oggetto: D.P.R. 380/01 artt. 65, 93 e 94*, L.R. 1/15 art. 202 comma 1
REGOLARIZZAZIONE IMPRESA**

Per: Lavori di Riparazione, Miglioramento sismico e Restauro della
Chiesa di San Felice
Committente: Arcidiocesi Spoleto-Norcia (PG)
Comune di: Cascia (PG)
Via/località: Loc. Colle di Avendita
Dati catastali: Foglio 3, Part. A

Si comunica ai sensi dell'art. 201 della L.R. n. 01 del 21/01/2015 che l'istruttoria sul progetto relativo all'autorizzazione in oggetto ha avuto esito positivo.

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla comunicazione del nominativo del Costruttore e/o del Collaudatore.

Cordiali saluti.

Servizio Ricostruzione Privata

Il Dirigente
Ing. Gianluca Fagotti

**U.S.R. - Ufficio Speciale
Ricostruzione Umbria**

TEL. +39 0742 630763
MAIL gfagotti@regione.umbria.it

**SEZIONE: Erogazioni contributi e
sismica**

Il Responsabile
Ing. Luisa Cincini

TEL. +39 0742-630832
MAIL lcincini@regione.umbria.it

IL RESPONSABILE DI SEZIONE

Ing. Luisa Cincini

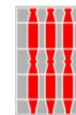
*Documento elettronico sottoscritto mediante
firma digitale e conservato nel sistema di protocollo
informatico dell'U.S.R. Umbria*

ev/lc/gf



VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



DON SEM FIORETTI
Via Fraz. Beroide, 38/A
06049 – Spoleto (PG)
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

COMUNE DI CASCIA
Piazza Aldo Moro, 3
06043 – Cascia (PG)
comune.cascia@postacert.umbria.it

ARCH. STEFANO D'AVINO
Via Sebino, 11
00199 - Roma (RM)
s.davino@pecarchrm.it

DOTT. GEOL. MASSIMO MANGIFESTA
Contrada Riccio, 81
66026 - Ortona (CH)
massimo.mangifesta@pec.epap.it



Oggetto: Eventi sismici 2016. Lavori di Riparazione, Miglioramento sismico e Restauro della Chiesa di San Felice – Loc. Colle di Avendita, Cascia (PG)
prot. USR n.: 0005703 del 27/02/2026
Nota trasmissione: esito positivo di istruttoria.

Si comunica l'esito positivo relativo all'istruttoria tecnica acquisito al protocollo USR-E n. 0013567 del 14/05/2026 finalizzato al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva dell'istanza di cui all'oggetto e contestuale richiesta di comunicazione dell'impresa affidataria dei lavori.

Cordiali saluti.

Servizio Ricostruzione Privata

Il Dirigente
Ing. Gianluca Fagotti

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria

TEL. +39 0742 630763
MAIL g.fagotti@regione.umbria.it

SEZIONE: Erogazioni contributi e sismica

Il Responsabile
Ing. Luisa Cincini

TEL. +39 0742-630832
MAIL lcincini@regione.umbria.it

IL DIRIGENTE
Gianluca Fagotti

*Documento elettronico sottoscritto mediante
firma digitale e conservato nel sistema di protocollo
informatico dell'U.S.R. Umbria*

ev/gf



COMUNE DI CASCIA

Provincia di Perugia

AREA TERRITORIO – UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

Spett. **Arcidiocesi Spoleto-Norcia**
Direttore Ufficio Tecnico
Geom. Simone Desantis
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

Oggetto: Sisma 2016. Ordinanza n. 105/2020. Lavori di consolidamento restauro e miglioramento sismico della Chiesa di San Felice nella frazione Colle di Avendita di Cascia danneggiata a seguito degli eventi sismici del 2016. **Parere di conformità urbanistica.**

In riferimento alla nota inviata dall'Arcidiocesi Spoleto-Norcia, pervenuta al prot. comunale n. 3800 del 14.03.2024, per l'acquisizione del parere di conformità urbanistica in merito al progetto di cui in oggetto riguardante la Chiesa di San Felice nella frazione Colle di Avendita, nel Comune di Cascia distinta al Catasto Urbano foglio 3, part A, Catasto terreni foglio 12 part. A .

Visto che l'immobile è classificato nel PRG in "zona Ba" zone di completamento;

Visti i Nulla Osta rilasciati dalla Soprintendenza dell'Umbria in data 14.12.2023 per quanto concerne l'ambito paesaggistico;

Consultata la documentazione prodotta, per quanto di propria competenza **si rilascia parere favorevole ai fini urbanistici.**

Distinti saluti

Cascia, lì 18.03.2024

In sostituzione al
Responsabile dell'Area Territorio
arch. Alessandro Marotta

